Protocollo 000003523 del 12-04-2024
Cod.Amm. aoum_079 Cod.AOO aoum_079

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Dante Alighieri, 25
70121 Bari
T +39 080 8498236
F +39 080 8755703

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
AMIU S.p.A. – Trani

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMIU S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio dell' AMIU S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall' amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari
Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della AMIU S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMIU S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

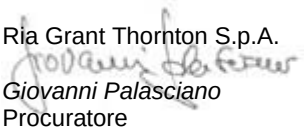
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMIU S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMIU S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 12 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.



Giovanni Palasciano
Procuratore

AMIU S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati anagrafici	
Denominazione	AMIU S.p.A.
Sede	S.P. 168 LOCALITA' PURO VECCHIO 76125 TRANI (BT)
Capitale sociale	1.000.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	BA
Partita IVA	04939590727
Codice fiscale	04939590727
Numero REA	355874
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta dei rifiuti solidi non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TRANI
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	727.613	925.909
Totale immobilizzazioni immateriali	727.613	925.909
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.876.247	2.898.042
2) impianti e macchinario	1.421.451	1.470.732
4) altri beni	381.549	451.014
Totale immobilizzazioni materiali	4.679.247	4.819.788
Totale immobilizzazioni (B)	5.406.860	5.745.697
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	134.084	
Totale rimanenze	134.084	
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	657.540	400.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.109.380	3.025.910
Totale crediti verso clienti	2.766.920	3.426.505
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.988.470	1.407.589
Totale crediti verso controllanti	1.988.470	1.407.589
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	326.119	529.625
Totale crediti tributari	326.119	529.625
5-ter) imposte anticipate	450.284	393.689
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.514	123.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.456.753	7.621.156
Totale crediti verso altri	8.596.267	7.744.241
Totale crediti	14.128.060	13.501.649
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.035.402	9.879.339
3) danaro e valori in cassa	1.286	500
Totale disponibilità liquide	11.036.688	9.879.839
Totale attivo circolante (C)	25.298.832	23.381.488
D) Ratei e risconti	77.952	42.415
Totale attivo	30.783.644	29.169.600
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	82.399	81.344
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	602.974	582.935
Varie altre riserve	451.069	451.070
Totale altre riserve	1.054.043	1.034.005
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	152.249	152.249

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.872	21.093
Totale patrimonio netto	2.303.563	2.288.691
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.599	3.599
4) altri	23.707.130	23.539.946
Totale fondi per rischi ed oneri	23.710.729	23.543.545
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	350.043	361.997
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.485.686	1.405.457
Totale debiti verso fornitori	2.485.686	1.405.457
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	542.262	277.346
esigibili oltre l'esercizio successivo	217.991	217.991
Totale debiti tributari	760.253	495.337
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	353.957	284.925
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	353.957	284.925
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.987	647.542
Totale altri debiti	668.987	647.542
Totale debiti	4.268.883	2.833.261
E) Ratei e risconti	150.426	142.106
Totale passivo	30.783.644	29.169.600

Varie altre riserve	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	451.069	
Altre ...		451.070

	31/12/2023	**31/12/2022**
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.762.749	8.194.051
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	48.693	16.879
altri	4.132.514	3.332.450
Totale altri ricavi e proventi	4.181.207	3.349.329
Totale valore della produzione	12.943.956	11.543.380
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	743.299	789.408
7) per servizi	5.333.967	4.778.372
8) per godimento di beni di terzi	60.637	18.368
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.537.016	3.500.649
b) oneri sociali	1.188.762	1.154.560
c) trattamento di fine rapporto	15.545	42.172
d) trattamento di quiescenza e simili	235.743	188.628
e) altri costi	64.538	49.701
Totale costi per il personale	5.041.604	4.935.710

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	198.296	198.296
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	349.301	339.654
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	902.099	52.958
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.449.696	590.908
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(134.084)	
12) accantonamenti per rischi	273.735	112.635
14) oneri diversi di gestione	100.712	311.108
Totale costi della produzione	12.869.566	11.536.509
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.390	6.871
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.745	35.145
Totale proventi diversi dai precedenti	13.745	35.145
Totale altri proventi finanziari	13.745	35.145
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.541	96
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.541	96
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.204	35.049
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	86.594	41.920
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	128.317	15.769
imposte differite e anticipate	(56.595)	5.058
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	71.722	20.827
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.872	21.093

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.872	21.093
Imposte sul reddito	71.722	20.827
Interessi passivi/(attivi)	(12.204)	(35.049)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(200)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	74.190	6.871
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		343.435
Ammortamenti delle immobilizzazioni	547.597	537.950
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	547.597	881.385
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	621.787	888.256
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(134.084)	

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	659.585	181.078
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.080.229	(532.849)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(35.537)	2.106
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.320	24.765
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(986.551)	609.495
Totale variazioni del capitale circolante netto	591.962	284.595
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.213.749	1.172.851
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.204	35.049
(Imposte sul reddito pagate)	(15.774)	(20.827)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	155.230	(462.573)
Altri incassi/(pagamenti)		(291.879)
Totale altre rettifiche	151.660	(740.230)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.365.409	432.621
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(208.760)	(132.928)
Disinvestimenti	200	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(1)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(749.725)
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(208.560)	(882.654)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		(23.238)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(23.238)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.156.849	(473.271)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.879.339	10.352.984
Assegni		
Danaro e valori in cassa	500	126
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.879.839	10.353.110
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.035.402	9.879.339
Assegni		

Danaro e valori in cassa	1.286	500
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.036.688	9.879.839
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti/Soci,

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. In particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi si è tenuto conto delle disposizioni contenute nel codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dagli ulteriori documenti emessi dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), salvo le deroghe specificate nella presente nota integrativa alla relativa voce patrimoniale e/o di costo; tali deroghe, comunque, rispettano sempre il principio della continuità di valutazione.

In particolare, la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza.

I rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa, inoltre, che ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico; in ossequio alle disposizioni dell'art. 2323 ter c.c., è stato indicato per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione: le voci della sezione attiva dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre la sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di

legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo. Il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

1. la suddivisione dell'intera area gestionale nelle 4 sub-aree identificate dallo schema di legge;
2. il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
3. la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.
Gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.
Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate alla apposita riserva di patrimonio netto.
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di copertura del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, come per il precedente esercizio, tenuto conto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono commentate in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trani in quanto controllata dallo stesso che detiene la totalità dei voti esercitabili nell'assemblea dei Soci.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni

727.613	925.909	(198.296)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.625	1.388.625	1.403.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.625	462.716	477.341
Valore di bilancio		925.909	925.909
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio		198.296	198.296
Totale variazioni		(198.296)	(198.296)
Valore di fine esercizio			
Costo	14.625	1.388.625	1.403.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.625	661.012	675.637
Valore di bilancio		727.613	727.613

Composizione delle immobilizzazioni immateriali

immobilizzazioni immateriali - costi Start-Up	727.613
Totale immobilizzazioni immateriali	**727.613**

COSTI START-UP

Costi ammortizzabili sostenuti per l'attività di sperimentazione ed introduzione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in modalità "porta a porta" attivato in data 1° settembre 2020.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.679.247	4.819.788	(140.541)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione ed esposte nell'attivo al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1 numero 2 del c.c., le suddette aliquote, calcolate a partire dalla data in cui il cespite è pronto per l'uso, sono ridotte alla metà nel primo esercizio di entrata in funzione, in quanto tale frazione può essere ritenuta rappresentativa della partecipazione effettiva del cespite al processo produttivo.

Si precisa, infine, che non vengono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie dei cespiti sono:

- Fabbricati	3,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Attrezzature e impianti specifici di utilizzazione	10,00%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
- Autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, ecc.	20,00%
- Autovetture e simili	25,00%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.
In deroga alle percentuali di ammortamento innanzi indicate le attrezzature specifiche costituite dai mastelli di raccolta destinati agli utenti, sono ammortizzate a giorni/periodo per sette anni a partire dalla data di inizio del servizio (1° settembre 2020) essendo più aderente alla durata intrinseca dei beni. Sempre in deroga alle percentuali di ammortamento, per i nuovi "Autoveicoli pesanti" è stata applicata la percentuale di

ammortamento al 10% considerata la minore usura in funzione del chilometraggio annuo di percorrenza previsto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.333.360	9.686.182	54.933	1.176.868	15.251.343
Rivalutazioni	452.425				452.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.887.743	6.848.693	54.933	723.529	9.514.898
Svalutazioni		1.366.757		2.325	1.369.082
Valore di bilancio	2.898.042	1.470.732		451.014	4.819.788
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.600	198.656		3.504	208.760
Ammortamento dell'esercizio	28.395	247.937		72.969	349.301
Totale variazioni	(21.795)	(49.281)		(69.465)	(140.541)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.792.385	8.518.081	54.933	1.180.587	14.545.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.916.138	7.096.630	54.933	799.038	9.866.739
Valore di bilancio	2.876.247	1.421.451		381.549	4.679.247

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende

Terreni	1.981.516
Fabbricati industriali e comm.li	2.668.319
Costruzioni leggere	142.550
Fondo ammortamento Terreni	-1.198.600
Fondo amm.to Fabb. Industriali e comm.li	-586.048
F.do amm.to Costruzioni leggere	-131.490

Per il fabbricato industriale di via Barletta 161, ex sede dell'Azienda (dismessa con decorrenza 13/09/2019), non sono ancora completati gli adempimenti formali per procedere alla trascrizione della proprietà del fabbricato nei Pubblici Registri.
La voce "Impianti e macchinari" comprende:

Impianti generici	8.007.713
Impianti specifici	394.266
Impianto torce statiche	116.103
F.do amm.to impianti generici	-6.594.348
F.do amm.to impianti specifici	-386.180
F.do amm.to impianto torce statiche	-116.103

La voce "altri beni" comprende:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	117.066
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	169.071
Autocarri	820.721
Autovetture	73.729
F.do amm.to mobili e macchine ordinarie ufficio	-82.754
F.do amm.to macchine elettromeccaniche d'ufficio	-143.869
F.do amm.to autocarri	-498.686
F.do amm.to autovetture	-73.729

Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, co.1, n.2 del cod. civ. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *far value.*

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
134.084		134.084

A seguito del cambio della politica di acquisizione delle forniture che prevedeva acquisti con l'utilizzo immediato, è sorta l'esigenza di avere scorte in magazzino per garantire la celerità nella continuazione dell'erogazione del servizio correlata anche ad una politica di Saving. La valutazione è stata effettuata all'ultimo costo di acquisto.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	134.084	134.084
Totale rimanenze	134.084	134.084

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Applicazione del costo ammortizzato

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto

mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle presumibili perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, ed altre cause di minor realizzo, ed in ogni caso prescindendo da valutazioni di natura meramente fiscale.

I crediti sono tutti riferiti e limitati all'area geografica della Regione Puglia.

Si omette la rilevazione dei crediti esigibili oltre i cinque anni non ricorrendone i presupposti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.426.505	(659.585)	2.766.920	657.540	2.109.380
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.407.589	580.881	1.988.470	1.988.470	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	529.625	(203.506)	326.119	326.119	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	393.689	56.595	450.284		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.744.241	852.026	8.596.267	139.514	8.456.753
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.501.649	626.411	14.128.060	3.111.643	10.566.133

Si espongono i conti di credito e le differenze percentuali con l'esercizio precedente.

	2023	2022	%
Crediti verso controllante	1.988.470	1.407.589	41.27
Crediti verso Clienti	2.766.920	3.426.505	-19.25
Crediti tributari	326.119	529.625	-38.42
Imposte anticipate	450.284	393.689	14.38
Altri crediti	139.514	123.085	13.35
Anticipi su ordinanza sindacale 25/2016	8.456.753	7.621.156	10.96
TOTALE	**14.128.060**	**13.501.649**	**4.64**

Si espone il dettaglio del credito per imposte anticipate:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO

		diff. Temporanee	Imposte
Totale accantonato	2008	178.000,00	51.300,00
Svalutazione crediti	2008	601.438,00	144.345,00
Totale accantonato	2013	432.291,00	56.038,00
Totale accantonato	2014	11.507,00	3.316,00
Totale accantonato	2016	244.489,00	70.461,00
Totale accantonato	2020	22.000,00	1.152,00
Svalutazione crediti	2020	233.673,00	11.216,00
Totale accantonato	2021	249.789,00	23.765,00
Svalutazione crediti	2021	300.214,00	14.410,00
Totale accantonato	2022	96.876,00	8.956,00
Svalutazione crediti	2022	26.623,00	1.278,00
Totale accantonato	2023	273.735,00	21.797,00
Svalutazione crediti	2023	880.209,00	42.250,00
TOTALE CREDITO			**450.284,00**

Il conto di credito ordinario "Anticipi su Ordinanza Sindacale n. 25/2016" raccoglie i costi sostenuti per la messa in sicurezza d'emergenza dell'impianto discarica per RSU, sita in Trani località Puro Vecchio.

L'Ordinanza del Sindaco della Città di Trani n. 25 del 23/09/2016 ordinava alla Società di liquidare le spese sostenute prelevando gli importi dal c/c vincolato (fondi accantonati per la chiusura e post-gestione della discarica), attualmente presso la BPB, "in via di mera anticipazione", "con successiva restituzione degli stessi mediante rivalsa nei confronti dei soggetti che verranno definitivamente individuati quali responsabili dell'inquinamento".

Dal verbale di assemblea ordinaria del 19/03/2019, inoltre, si evince che il Socio ha confermato "che qualora l'azione di responsabilità e/o l'azione esecutiva di rivalsa in danno dei responsabili risultassero infruttuose, il Comune di Trani avrà l'onere di ripristinare il fondo "post gestione".

- La voce "Anticipazioni" comprende anche l'anticipazione dei costi sostenuti al 31/12/2023 per la progettazione dell'impianto per il trattamento del percolato e di una stazione di trasferenza di rifiuti in Trani alla località Puro Vecchio per conto AGER (Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti) e/o Comune di Trani ed è regolato da apposito disciplinare relativo ai rapporti intrattenuti. Riferimenti: determina AGER n. 351 del 09/09/2020, determina AU del 28/09/2021, deliberazione Giunta Comunale n. 15 del 18/02/2021. Tale anticipazione è stata prudenzialmente riequilibrata da apposito fondo di svalutazione di pari importo in attesa del completamento dell'iter di autorizzazione ed avvio degli impianti stessi.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.036.688	9.879.839	1.156.849

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.879.339	1.156.063	11.035.402
Denaro e altri valori in cassa	500	786	1.286
Totale disponibilità liquide	9.879.839	1.156.849	11.036.688

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione delle disponibilità liquide:

descrizione	31/12/2023	31/12/2022
B.POP.BARI C/C VINCOLATO POST ESERC.	9.956.505	9.523.256
B. POP. BARI GEST. ORDINARIA	1.078.639	354.628
CARTA PREPAGATA ECONOMO AMIU	257	1.454
TOTALE depositi bancari e postali	**11.035.401**	**9.879.339**
CASSA CONTANTI	1.265	486
VALORI BOLLATI	22	14
TOTALE disponibilità liquide	**11.036.688**	**9.879.839**

Il c/c vincolato, il cui importo a fine esercizio è pari a Euro 9.956.505, acceso presso la BPB, rappresenta la disponibilità finanziaria vincolata tesa a fronteggiare i costi c.d. post operativi e di ripristino ambientale della discarica afferenti il I, II e III lotto. Tali fondi si sono formati sulla base delle tariffe incassate dai soggetti conferenti RSU nella discarica sita in Trani nella Contrada Puro Vecchio. La dimensione complessiva del fondo di post esercizio è stata oggetto di specifica ricognizione effettuata dalla scrivente Società in data 09/02/2021 ed ammonta ad € 36.259.250,83.

Dal c/c vincolato post-esercizio, sono stati prelevati gli importi per il pagamento dei costi rivenienti dalla gestione di messa in sicurezza della discarica, così come ordinato dall'Ordinanza Sindacale n. 25/2016.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
77.952	42.415	35.537

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	203	42.212	42.415
Variazione nell'esercizio	64	35.474	35.537
Valore di fine esercizio	267	77.686	77.952

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000							1.000.000
Riserva legale	81.344		1.055					82.399
Riserva straordinaria	582.935		20.039					602.974
Varie altre riserve	451.070		(1)					451.069
Totale altre riserve	1.034.005		20.038					1.054.043
Utili (perdite) portati a nuovo	152.249							152.249
Utile (perdita) dell'esercizio	21.093		(21.093)				14.872	14.872
Totale patrimonio netto	2.288.691						14.872	2.303.563

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000	B		
Riserva legale	82.399	B		
Altre riserve				
Riserva straordinaria	602.974	A,B,C		
Varie altre riserve	451.069			
Totale altre riserve	1.054.043			
Utili portati a nuovo	152.249	A,B,C		
Totale	2.288.691			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
23.710.729	23.543.545	167.184

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.599	23.539.946	23.543.545
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio		(167.184)	(167.184)
Totale variazioni		167.184	167.184
Valore di fine esercizio	3.599	23.707.130	23.710.729

FONDO RISCHI ED ONERI	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Differenze
Altri fondi rischi ed oneri	760.350	629.234	131.116
F.do Accantonamento post gestione discarica	22.366.433	22.366.433	0
F.do risarcimento esproprio suoli	453.187	453.187	0
F.do per Imposte e Tasse differite	3.599	3.599	0
F.do copertura rischi personale	127.160	91.092	36.068
	23.710.729	**23.543.545**	**167.184**

Informazioni su fondi per rischi ed oneri: i fondi rischi e oneri iscritti nel periodo precedente, necessari per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile, sono stati oggetto di riesame in base alla loro destinazione e aggiornati nelle stime dei valori di rischio.

In particolare, a seguito di sentenza di p.p R.G. n. 40/2014 del Tribunale di Trani, il fondo è stato adeguato ai conseguneti oneri a carico della Società per i dipendenti e amministratori imputati.

Fondo tassato risarcimento esproprio suoli: l'importo è riferito all'evolversi del contenzioso specifico.

Con sentenza n. 101/2022 del 4/1/2022, in parziale accoglimento degli appelli incidentali proposti dall'AMIU, dalla Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Trani, la Corte di Appello di Bari ha disposto la riduzione del risarcimento a favore dei soggetti incisi dalle espropriazioni del I e II lotto della discarica in località Puro Vecchio. In conseguenza della summenzionata sentenza e in considerazione del ricorso in Cassazione presentato dalle controparti, il fondo è stato ridimensionato in misura adeguata.

Altri fondi rischi ed oneri: trattasi di contenziosi in corso, nei vari gradi di giudizio, i cui rischi sono stati stimati e valutati singolarmente.

Fondo copertura rischi personale: trattasi di accantonamenti per contenziosi in corso e per vertenze del personale dipendente.

Il Fondo Accantonamento chiusura e Post gestione discarica, le quote accantonate tengono conto dei costi che devono essere sostenuti per la chiusura e per la gestione post chiusura dell'impianto discarica di Trani. Il Fondo detenuto presso la Società è così ripartito:

Fondo post gestione x 1° lotto	13.700.821
Fondo chiusura x 1° lotto	2.263.538
Fondo post gestione x 2° lotto	2.118.463
Fondo chiusura x 2° lotto	296.733
Fondo post gestione x 3° lotto	3.786.649
Fondo chiusura x 3° lotto	200.229
Totali	22.366.433

In merito alla consistenza complessiva del "Fondo di chiusura e post gestione", a seguito delle sentenze che hanno definito, tra l'altro, l'affidamento ed il deposito dello stesso, l'Amministratore Unico, in data 09/02/2021, ha adottato la determina di "ricognizione della consistenza del Fondo per la chiusura e post gestione della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Trani alla località Puro Vecchio" dando atto che al termine della ricognizione eseguita:

- il "Fondo di chiusura e post gestione" risulta pari a complessivi € 36.259.250,83, di cui €

3.879.230,68 per le "opere di chiusura" ed € 32.380.020,15 per la "post- gestione";

- la consistenza del "Fondo di chiusura e post gestione" detenuto presso il Consorzio ATO Rifiuti BA/1 (in liquidazione) è pari ad € 10.332.642,72 di cui € 669.431,40 per le "opere di chiusura" ed € 9.663.211,32 per la "post-gestione";

- la consistenza del "Fondo di chiusura e post-gestione" detenuto/nella disponibilità di Consorzio ATO Rifiuti BA/! (in liquidazione) e/o Ager è pari ad € 3.560.175,57 di cui € 449.299,91 per le "opere di chiusura" ed € 3.110.875,66 per la "post-gestione";

- la consistenza del "Fondo di chiusura e post gestione" detenuto presso questa Società ammonta ad € 22.366.432,54 di cui € 2.760.499,37 per le "opere di chiusura" ed € 19.605.933,17 per la "post-gestione";

Inoltre, la determina ha impegnato la Società a reintegrare, entro la scadenza settennale del contratto di servizio intrattenuto con il Comune di Trani, il conto vincolato il cui residuo reintegro, al 31/12/2023, ammonta a € 1.570.665,88. La società sta eseguendo detto reintegro in ragione di circa Euro 32.000 al mese. La determina è stata trasmessa al Comune di Trani (Sindaco, Segretario Generale, Dirigente 4° area urbanistica, Demanio e Ambiente, Dirigente 2° Area Economica e Finanziaria), all'AGER Puglia, al Consorzio ATO Rifiuti BA/1 (in liquidazione), nonché al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione Legale di AMIU SpA.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
350.043	361.997	(11.954)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	361.997
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	11.954
Totale variazioni	(11.954)
Valore di fine esercizio	350.043

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.405.457	1.080.229	2.485.686	2.485.686	
Debiti tributari	495.337	264.916	760.253	542.262	217.991
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	284.925	69.032	353.957	353.957	
Altri debiti	647.542	21.445	668.987	668.987	
Totale debiti	2.833.261	1.435.622	4.268.883	4.050.892	217.991

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento e sono costituiti da:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Debiti verso fornitori	1.717.518	898.924
Fature e note credito da ricevere	763.168	506.533
	2.480.686	**1.405.457**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 53.533 al netto delle ritenute subite pari a euro 261. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 60.840, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 15.774.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
150.426	142.106	8.320

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	142.106	142.106
Variazione nell'esercizio	8.320	8.320
Valore di fine esercizio	150.426	150.426

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.943.956	11.543.380	1.400.576

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.762.749	8.194.051	568.698
Altri ricavi e proventi	4.181.207	3.349.329	831.878
Totale	**12.943.956**	**11.543.380**	**1.400.576**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2023	Anno 2022	Differenze
Cessioni rottami plastica	517.581	392.768	124.813
Cessioni rottami vetro	37.538	56.936	-19.398
Cess.rott.e carta e cartoni	354.454	206.003	148.451
Cessione rottame ferroso	236	893	-657
Cessione RAEE	3.525	5.716	-2.191
Pile e accumulatori	84	86	-2
Olii e grassi commest.cer 200125	1.438	1.696	-258
Cessione di alluminio e acciaio	16.952	12.369	4.583
Altri ricavi	5.204	590	4.614
Ricavi servizi fuori contratto	128.694	147.936	-19.242
Corispettivi x trasporto rifiuti	171.853	167.467	4.386
Corrispettivi nuovo PEF	7.201.591	7.201.591	
Adeguamento corrispettivo Canone	323.599		323.599
TOTALI	**8.762.749**	**8.194.051**	**568.698**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 23/12/2021 ad oggetto CONTRATTO DI SERVIZIO TRA AMIU SPA E COMUNE DI TRANI, l'Ente ha approvato un aggiornamento e modifica del Contratto di Servizio sottoscritto il 23/02/2018, riconoscendo, dopo diverse interlocuzioni con l'Ente un adeguamento di Euro 323.599.

Di seguito si espone il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Altri ricavi e proventi	Anno 2023	Anno 2022	Differenze
Crediti di imposta c/ esercizio non tass.	26.969	16.879	10.090
Crediti di imposta c/ esercizio tass.	21.724		21.724
Altri risarcimenti danni	16.241	922	15.319
Arrotondamenti attivi	98	50	48
Altri ricavi e proventi vari	2.300	7.369	-5.069
Plusvalenze ord. imponibili	200	11.525	-11.325
Sopravv. attive Ordinarie	750.329	55.679	694.650
Sopravv. Ordinarie non tassabili	87.476	309.541	-222.065
Risarcimenti e recuperi spese	427.994	449.910	-21.916
Recupero spese smaltimento	2.847.876	2.497.454	350.422
TOTALI	**4.181.207**	**3.349.329**	**831.878**

Per quanto riguarda la voce relativa alle "Sopravvenienze attive Ordinarie" l'importo riviene dallaesecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo nei confronti del Comune di Barletta. Essendo una esecuzione provvisoria, si è ritenuto opportuno accantonare al "Fondo svalutazione crediti" l'intero importo, nelle more degli esiti dei contenziosi in corso con lo stesso Ente.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.869.566	11.536.509	1.333.057

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	743.299	789.408	(46.109)
Servizi	5.333.967	4.778.372	555.595
Godimento di beni di terzi	60.637	18.368	42.269
Salari e stipendi	3.537.016	3.500.649	36.367
Oneri sociali	1.188.762	1.154.560	34.202
Trattamento di fine rapporto	15.545	42.172	(26.627)
Trattamento quiescenza e simili	235.743	188.628	47.115
Altri costi del personale	64.538	49.701	14.837
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	198.296	198.296	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	349.301	339.654	9.647
Svalutazioni crediti attivo circolante	902.099	52.958	849.141
Variazione rimanenze materie prime	(134.084)		(134.084)
Accantonamento per rischi	273.735	112.635	161.100
Oneri diversi di gestione	100.712	311.108	(210.396)
Totale	**12.869.566**	**11.536.509**	**1.333.057**

Costi per servizi

Dettaglio del costo dei servizi:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioe

Trasporti c/ terzi	117.478	92.796	24.682
Lavoraz.Di Terzi P/Prod.Servizi	32.947	67.116	-34.169
Energia Elettrica	96.033	97.988	-1.955
Manut.E Riparaz.Beni Propri	324.700	371.240	-46.540
Manut. E Rip.Veicoli Parz.Deduc.	2.377	1.300	1.077
Pedaggi Autostradali	572	470	102
Altri Oneri P/Automezzi	12.091	10.345	1.746
Altri Oneri P/Veicoli Parz.Deduc	284	412	-128
Assicuraz. Non Obbligatorie	53.888	54.840	-952
Vigilanza	78.989	81.036	-2.047
Servizi Di Pulizia	20.049	16.839	3.210
Comp.Amm.Co.Co.Co Non Soci	27.268	46.678	-19.410
Compensi Ammin.Cococo(Non Pagati	46.400	27.067	19.333
Compensi Sindaci-Professionisti	34.944	35.316	-372
Contr.Inps Ammin.Cococo No Soci	12.688	21.737	-9.049
Contr.Inps Inail Collab. Non Attin.At	176	117	59
Rimb.Pie'Lista e Kilometrici	8.814	12.679	-3.865
Spese Per Analisi,Prove E Labor.	23.719	23.170	549
Pubblicità/Comunicazione	70.738	34.722	36.016
Spese Telefoniche	5.730	6.119	-389
Spese Cellulari	5.948	6.364	-416
Spese Di Rappresentanza Nd	5.356	671	4.685
Spese Di Rappresentanza Deducib.	1.754	2.194	-440
Ricerca,Addestram.E Formazione	20.476	16.750	3.726
Servizio Smaltimento Rifiuti	1.154.862	570.925	583.937
Oneri Bancari	2.183	2.270	-87
Formalita' Amministrative	4.739	5.164	-425
Ten.Paghe,Cont.,Dich.	43.456	45.105	-1.649
Altri Servizi Deducibili/non deduc.	16.970	22.923	-5.953
Spese Per Consulenze E Perizie	133.009	147.272	-14.263
Costo Trattamento Acque	27.105	16.436	10.669
Oneri Postali	41	138	-97
Assicurazioni R.C.A.(C/Riparto)	117.078	98.265	18.813
Costi Selezione Pubblica	275	2.488	-2.213
Consu. Monitoraggio Inquinamento	10.968	12.292	-1.324
Spese Legali C/Riparto	222.594	221.171	1.423
Lavaggio D.P.I. E Altre Sp.Pers.	30.549	32.305	-1.756
Ass-RCA parz. deducibile	420	267	153
Smaltimento indefferenziato + organico	2.506.806	2.508.996	-2.190
Manutenzioni Periodiche C/Ripart	11.562	10.661	901
Acqua Potabile	15.708	14.618	1.090
Pasti E Soggiorni Nd	3.433	1.387	2.046
Spese Verifica Imp.E Collaudi C/	1.934	1.268	666
Servizio Gestione Documentale	5.063	5.494	-431
Servizi Comunic. E Gest.Dominio	42	4.990	-4.948
Compenso revisore	7.950	11.180	-3.230
Servizio Gestione Protocollo	6.712	1.736	4.976
Aggiornamento e manutenzione software	7.089	13.055	-5.966
Costi Per Servizi	5.331.979	4.778.372	553.607

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

	Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
a)	Salari e stipendi	3.537.016	3.500.649	36.367
b)	Oneri sociali	1.188.762	1.154.560	34.202
c)	TFR	15.545	42.172	-26.627
d)	Trattamento di quiescenza	235.743	188.628	47.115
e)	Altri costi del personale	64.538	49.701	14.837
	TOTALI	**5.041.604**	**4.935.710**	**105.894**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamento altri costi ad ut.pluriennale	198.296	198.296	0
Totale ammortamenti costi ad utilizzazione pluriennale	**198.296**	**198.296**	**0**
Amm. terreni e fabbricati	28.395	34.301	-5.906
Amm. impianti e macchinari	247.937	234.775	13.162
Amm. Mobili e macchine d'ufficio	23.426	21.035	2.391
Amm. altri beni	49.543	49.543	0
Totale ammortamenti immobilizz. materiali	**349.301**	**339.654**	**9.647**
Totale ammortamenti	**547.597**	**537.950**	**9.647**

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.204	35.049	(22.845)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	13.745	35.145	(21.400)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.541)	(96)	(1.445)
Totale	**12.204**	**35.049**	**(22.845)**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.541
Totale	1.541

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	110	110
Interessi su finanziamenti	1.431	1.431
Totale	**1.541**	**1.541**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.004	1.004
Altri proventi	12.741	12.741
Totale	**13.745**	**13.745**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
71.722	20.827	50.895

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	128.317	15.769	112.548
IRES	52.750		52.750
IRAP	75.567		75.567
Imposte differite (anticipate)	(56.595)	5.058	(61.653)
IRES	(56.595)		(56.595)
Totale	**71.722**	**20.827**	**50.895**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	86.594	
Onere fiscale teorico (%)	24	20.783
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
COMP.AMMINISTRATORE NON PAGATO	46.400	
SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	1.156.440	
Totale	1.202.840	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
COMP.AMMINISTRATORE PAGATO	(27.067)	
Totale	(27.067)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	43.598	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZI.	(206.997)	
PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI	(879.174)	
Totale	(1.042.573)	
Imponibile fiscale	219.794	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		52.750

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.291.828	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	126.502	
DEDUZIONI SU PERSONALE DIP.	(4.654.426)	
Altre variazioni in aumento		
Totale	**1.763.904**	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	85.020
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Ricavi non imponibili Irap	(114.445)	
Altri costi deducibili IRAP	(81.710)	
Altre variazioni in aumento	30	
Imponibile Irap	1.567.779	
IRAP corrente per l'esercizio		75.567

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 66.182.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella esplicativa dei crediti per imposte anticipate. (C.II.5 ter)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Quadri	2	2	
Impiegati	11	10	1
Operai	102	102	
Totale	**115**	**114**	**1**

E' applicato ai dipendenti il contratto collettivo UTILITALIA dei servizi ambientali del 18/05/2022, in vigore per il triennio 2022 – 2024.

In ossequio ai principi contabili, il computo delle ferie non ancora godute a tutto il 31/12/2023 è stato contabilizzato tra i costi.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	11	102	115

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	73.668	34.944

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.500
Altri servizi di verifica svolti	2.480
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.980

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo che non siano stati evidenziati nell'esposizione che precede.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI TRANI
Città (se in Italia) o stato estero	TRANI
Codice fiscale (per imprese italiane)	83000350724

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La nostra società è una Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI TRANI

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività di direzione e coordinamento della Società è esercitata dal suo Socio unico Comune di Trani i cui dati dell'ultimo bilancio appprovato, relativo all'esercizio 2022, pubblicato in data 31/05/2023, vengono di seguito riportati:

A) Componenti positivi della gestione	55.785.284
B) Componenti negativi della gestione	52.046.252
Differenza fra comp. positivi e negativi (A-B)	**3.739.032**
C) Totale proventi e oneri finanziari	-263.781
D) Totale rettifiche	0
E) Totale proventi e oneri straordinari	-1.265.689
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	**2.209.562**
Imposte	604.271
Risultato dell'esercizio	**1.605.291**

Comune di Trani - Situazione patrimoniale - esercizio 2022

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	236.114.481	298.596.656
b) Passività	149.838.817	209.099.900
c) Patrimonio netto	**86.275.664**	**89.496.756**

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che per l'esercizio 2023 la Società ha maturato i seguenti crediti d'imposta:

- Credito di imposta per la dominuzione delle accise sui consumi di gasolio per gli automezzi da trasporto superiori alle 7,5 tonn. per un importo di Euro 26.969;
- Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali l.208/2015 pari a Euro 23.700;
- Contributo a fondo perduto a seguito di partecipazione al Bando Anci-Coreve pari a Euro 86.124.

Nota Integrativa, altre informazioni:

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	14.872
5% a riserva legale	Euro	744
a riserva straordinaria	Euro	14.128
a dividendo	Euro	
a { }	Euro	

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito a riserva straordinaria per Euro 14.128 al netto del 5%, pari a Euro 744, che andrà ad implementare l'importo della riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è stato redatto con il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale è, comunque, subordinata al rispetto dei termini nella corresponsione dei pagamenti relativi ai servizi prestati e fatturati.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed

il risultato economico dell'esercizio.
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.
Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Trani, 29/03/2024

AMIU S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Ambrogio Giordano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società

AMIU S.p.A. - TRANI

Società con socio unico (Comune di Trani)
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani

SEDE: LOCALITA' PURO VECCHIO - 76125 TRANI (BT)
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I. V.
Registro Imprese 04939590727 - Rea 355874

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023
Relazione dell'Organo Amministrativo sulla gestione

La presente "relazione sulla gestione" è stata redatta dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con deliberazione assembleare del 06/06/2022.

La stessa correda il "bilancio di esercizio" al 31/12/2023 della società AMIU S.p.A. e tiene conto del disposto di cui all'art. 2428 del codice civile.

SERVIZI EROGATI ED ORGANIZZAZIONE

SERVIZI DI IGIENE URBANA, RACCOLTA E TRASPORTO A RECUPERO/SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL COMUNE DI TRANI

Il Comune di Trani con D.C.C. n. 61 del 27/10/2017, approvò il **Piano Esecutivo dei Servizi di Igiene Urbana,** redatto dal Consorzio Nazionale Imballaggi in collaborazione con lo stesso Comune e l'AMIU. Il **Piano** fu successivamente aggiornato ed ottimizzato ed ex novo approvato con D.G.C. n. 226 del 30/12/2019.

Con la stessa D.C.C. 61/2017 fu altresì deliberato, in favore di AMIU, l'affidamento del servizio per 7 (sette) anni, approvando, altresì e nel contempo, lo schema di un nuovo **"contratto di servizio"** (sottoscritto in data 23/02/2018 Rep. n. 2164 del 15/03/2018 e registrato in Trani il 13/03/2018 al n. 394/1).

L'avvio del servizio fu differito a seguito di specifica richiesta del Comune diTrani (cfr. nota prot. 32616 del 05/10/2018) e AMIU avviò quindi le attività di cui al predetto contratto del 23/02/2018 e **Piano Esecutivo dei Servizi di Igiene Urbana** di cui alla D.G.C. n. 226 del 30/12/2019 in data 01/09/2020.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 23/12/2021 ad oggetto *CONTRATTO DI SERVIZIO TRA AMIU S.p.A. E COMUNE DI TRANI* fu approvato un aggiornamento e modificata del **contratto di servizio** sottoscritto il 23/02/20218 negli articoli: 1 (Oggetto), 3

(Ambito Territoriale), 7 (Variazione della prestazione), 8 (Mezzi attrezzature e personale), 14 (Penalità per inadempienze), 16 (risoluzione per inadempimento), 22 (Corrispettivo dei servizi), nonché del correlato disciplinare tecnico.

In ossequio a quanto deliberato dal Consiglio Comunale l'atto aggiuntivo al contratto di servizio acquisendo rep. n. 2598, è stato successivamente sottoscritto in data 31/03/2022 dall'Amministratore pro tempore della AMIU e dal Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio e Ambiente del Comune di Trani e poi registrato il 19/04/2022 con n. 3561.

Tra le modifiche e l'aggiornamento contrattuale stabilito dal Consiglio Comunale nel predetto atto deliberativo del 23 dicembre 2021, dichiarato altresì immediatamente esecutivo, sono di notevole importanza quella relative all'articolo 22.

Con l'aggiornata versione dell'art. 22 Corrispettivi dei servizi è stata quindi ricondotto a maggiore equità il sinallagma contrattuale tra le parti in considerazione di quanto di seguito stabilito:

- Al comma 1:
    1. il canone da corrispondere ad AMIU quale corrispettivo complessivo con importi pari a quelli già definiti dal piano esecutivo per i servizi compresi nel PEF (Euro 7.882.078,54 per anno ed iva al 10 % inclusa) e per quelli non compresi nel PEF (Euro € 230.271,73 per anno ed iva al 22% inclusa);
    2. il rimborso integrale verso AMIU dei costi sostenuti per il trattamento e/o smaltimento e/o selezione e/o valorizzazione di ciascuna frazione di rifiuti ivi inclusa la ecotassa prevista in misura di legge (art. 3 commi da 24 a 40 della Legge 28 dicembre 1995, n. 549);
    3. l'incasso da parte del comune della vendita delle frazioni di rifiuto differenziato valorizzabili;
    4. il rimborso ad AMIU di tutti i costi di trasporto dei rifiuti gestiti verso gli impianti di trattamento e/o smaltimento e/o selezione e/o valorizzazione;
- Al comma 2 la revisione annua dei *corrispettivi a canone* per servizi compresi e non nel PEF *in misura corrispondente alle variazioni dei costi dei fattori produttivi* stabilendo le modalità e i tempi di presentazione della richiesta (*entro il 30/04 termine ordinario per 'approvazione del rendiconto*) con effetto nel *canone del primo mese successivo a quello della richiesta;*
- Al comma 3 sul raggiungimento degli standard (70% di Raccolta differenziata) la possibilità in caso di superamento del 70% di RD di destinare ad AMIU in misura sino al 30% le economie negli oneri ai punti 2,3 e 4 del comma 1 *per erogare premialità al personale impegnato in progetti di miglioramento della produttività e/o qualità del servizio* ovvero, in caso di non superamento della soglia del 70% di prevedere a carico di AMIU a titolo di penale una *quota sino al 30% del maggior costo sostenuto dal comune per i rimborsi previsti dal punto 2, 3 e 4.*

- Al comma 4 la previsione di applicare interessi legali a carico del Comune in caso di ritardo dei pagamenti a partire dal 60° giorno dall'emissione del Certificato di regolare esecuzione.

In attuazione ed in ottemperanza a quanto previsto dal predetto art. 22 dell'atto aggiuntivo, a far data dal 28/02/2023 la società con nota pec prot. n. 1480 ha trasmesso all'Ente Comunale la richiesta di adeguamento del canone relativo ai servizi PEF e no PEF relativamente all'anno 2022. Con nota prot. n. 6940 del 10/10/2023, AMIU ha trasmesso all'Ente Comunale una nuova richiesta di somme spettanti per applicazione nuovo CCNL ed aumento del costo del carburante per gli anni 2022 e 2023. Il Comune ha dato riscontro con nota prot. n. 59858 del 17/10/2023.

Con nota prot. 8584 del 11/12/2023 AMIU ha nuovamente sollecitato la definizione del riconoscimento del corrispettivo, allegando altresì il parere legale dell'Avv. Gianfranco Grandaliano avente ad oggetto i maggiori costi maturati negli anni 2022 e 2023 ed il riconoscimento nell'ambito della disciplina regolatoria emanata da ARERA.

Dopo diverse interlocuzioni con l'Ente si è giunti al riconoscimento dell'adeguamento di Euro 323.599.

Nella tabella che segue si descrivono sinteticamente i servizi indicati nel *Disciplinare Tecnico di Definizione dei Servizi* nella versione aggiornata ed approvata dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 124 del 23.12.2021 espletati nell'intero territorio comunale di Trani con le modalità indicate nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana nel Comune di Trani" e relativi allegati a cui si rimanda per ogni dettaglio, indicando per gli stessi lo stato di attuazione come confermato nei vari CRE (certificati di regolare esecuzione) emessi dal Direttore dell'esecuzione dei Contratto:

Descrizione servizio	Stato
• Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani rivolta alle utenze domestiche (UD) di: o rifiuti non differenziabili o frazione organica o carta, cartone e cartoncino o plastica e metalli o vetro	**Servizio attivo.**
• Raccolta porta a porta dei rifiuti urbani rivolta alle utenze non domestiche (UND) di o rifiuti non differenziabili o frazione organica o carta, cartone e cartoncino o plastica e metalli o vetro	**Servizio attivo.**

Descrizione servizio	Stato
○ imballaggi di cartone ondulato	
• Raccolta su richiesta di: ○ Tessili sanitari (pannolini e pannoloni) ○ rifiuti abbandonati ○ ingombranti ○ rifiuti da sfalci e potature.	**Servizi attivi.**
• Altre raccolte di: ○ rifiuti cimiteriali ○ RUP (pile, farmaci e T/F) ○ oli vegetali esausti ○ Indumenti usati	**Servizi attivi.**
• Raccolta differenziata dei rifiuti urbani presso carcere maschile/carcere femminile/caserma	**Servizi attivi.**
• Gestione di nr.**2** Isole Ecologiche Mobili	**Servizio attivo in Via Annibale Maria di Francia (zona Stadio) e in Via Andria.**
• Gestione Centro Comunale di Raccolta	**Servizio attivo.**
• Spazzamento manuale (compresa rimozione foglie, diserbo piante a crescita spontanea, svuotamento cestini gettacarte, raccolta siringhe, rimozioni escrementi animali)	**Servizio attivo.**
• Spazzamento misto meccanizzato	**Servizio attivo.**
• Lavaggio contenitori carrellati UD e UND e cestini gettacarte	**Servizio attivo.**
• Lavaggio del suolo pubblico	**Servizio attivo.**
• Lavaggio area portuale e zone di prestigio	**Servizio attivo.**
• Lavaggio cestini stradali	**Servizio attivo.**
• Rimozione rifiuti da cestini stradali	**Servizio attivo.**
• Rimozione deiezioni canine animali	**Servizio attivo.**
• Rimozione siringhe abbandonate	**Servizio attivo.**
• Raccolta foglie	**Servizio attivo.**
• Servizi di raccolta, pulizia in occasione dei mercati, sagre e feste	**Servizi attivi.**

Descrizione servizio	Stato
• Servizi di pronto intervento	**Servizio attivo.**
• Servizi estivi di raccolta e pulizia: o Raccolta organico pomeridiana presso le utenze FOOD ristorazione o Raccolta vetro presso le utenze FOOD ristorazione con una raccolta aggiuntiva o Pulizia arenili - Pulizia straordinaria o Pulizia ordinaria spiagge	**Servizi attivi (fatta salva la stagionalità degli stessi).**
• Rimozione carogne animali (*)	**Servizio attivo.**
• Servizi di assistenza agli operatori cimiteriali (*)	**Servizio attivo.**
• Rimozione graffiti (*)	**Servizio attivo.**
• Pulizia fontane (*)	**Servizio attivo.**
• Manutenzione fontane (*)	**Servizio attivo.**
• Pulizia griglie stradali di scolo delle acque (*)	**Servizio attivo.**
• Diserbo stradale manuale	**Servizio attivo.**
• Derattizzazione (*)	**Servizio attivo.**
• Disinfestazione	**Servizio attivo.**
• Deblattizzazione (*)	**Servizio attivo.**
• Sanificazione luoghi pubblici (*)	**Servizio attivo.**
• Sgombero neve(*)	**Servizio attivo (fatta salva l'esigenza).**

(*) = Servizi non compresi nel PEF

Per previsione contrattuale (cfr. art.1) il rimando al Piano Esecutivo dei Servizi è da intendersi *in senso dinamico, sicché gli aggiornamenti del piano esecutivo dei servizi, che non incidano sull'equilibrio sinallagmatico, ne comportino modifiche sostanziali alle modalità di erogazione dei servizi, non richiederanno modifiche o integrazioni al presente contratto*.

Azioni correttive e valutazione di una possibile revisione/aggiornamento dei servizi riportati nel Piano Esecutivo dei Servizi.

L'art. 7 dell'Atto Aggiuntivo al Contratto di Servizio modificato dalla Delibera di Consiglio Comunale n.124 del 23.12.2021, specifica le possibili *Variazioni delle prestazioni* del contratto.

E cioè, *non costituiscono variazione* ogni eventuali aggiornamento o adattamento *delle modalità operative di svolgimento dei servizi, fissate dal piano esecutivo di gestione e dal relativo quadro economico,* se non incidono sulle condizioni giuridiche ed economiche riportate nel contratto.

Invece, se nel corso dell'esecuzione del contratto per ottemperare a richieste che in tal senso possono essere formulate dall'Amministrazione, si rendesse necessario **incrementare o diminuire le prestazioni dei servizi** - entro il quinto del corrispettivo alle stesse condizioni anche economiche del contratto principale oppure ai sensi ed in applicazione dell'art. 106 del codice dei contratti – deve essere prevista la stipula di un atto aggiuntivo al contratto. La stipula di un *atto aggiuntivo* dovrà riportare il nuovo importo del contratto, conseguente all'aumento o alla diminuzione delle prestazioni dei servizi sulla base dei loro valori economici. L'atto aggiuntivo deve essere preceduto da specifica Determinazione Dirigenziale a firma dei Dirigenti dell'Ufficio Ambiente e dell'Ufficio Finanziario del Comune, che i suddetti dirigenti, devono sottoporre all'approvazione preventiva della Giunta Comunale.

Variazione degli orari e periodicità di esecuzione dei servizi.

L'art. 15 del Disciplinare tecnico in merito agli "orari e periodicità dei servizi" specifica:

- *L'orario di inizio dei servizi verrà stabilito da AMIU S.p.A. secondo le esigenze di servizio; l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di proporre delle modifiche che eventualmente verranno concordate tra le parti;*
- *Per esigenze di carattere straordinario e contingente, la periodicità dei servizi prevista può essere, previa autorizzazione del committente, temporaneamente intensificata, senza che AMIU S.p.A. possa esimersi dall'effettuazione degli stessi,* ***salvo compensazione dei relativi oneri.***
- *…. nella esecuzione dei servizi si dovrà perseguire la minima interferenza con il traffico, il minimo disagio per i cittadini e si dovrà assicurare il rispetto delle norme relative alla raccolta differenziata.*

Al punto 2 del verbale di incontro del 09/09/2022 svolto con l'Amministrazione Comunale ed acquisito al protocollo AMIU con n. 5752 del 29/09/2022, si dà atto che *l'anticipo orario già effettuato nei mesi estivi di due ore, possa favorevolmente contribuire a minimizzare le interferenze operative con il servizio di raccolta e spazzamento espletato, se anticipato di una sola ora,* pertanto ne è stata proposta in via sperimentale l'esecuzione anche per il trimestre da ottobre a dicembre 2022.

L'anticipo orario di un'ora è stato prorogato per tutto l'anno 2023 con disposizioni dell'Amministratore Unico aventi cadenza quindicinale.

Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree di pertinenza portuali di Trani

Con determinazione Dirigenziale dell'Area Urbanistica e Ambiente n. 1869 del 28/11/2023 è stato riaffidato per l'anno 2023 il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree di pertinenza portuali di Trani. Il certificato di regolare esecuzione delle attività svolte nel corso del 2023 è stato sottoscritto in data 25/01/2024 (cfr. verbale al protocollo comunale n. 5751 del 25.01.2024).

A riguardo di detto servizio si precisa che lo stesso, istituito per effetto della LR 20/2000 - art.3 c.4 - è delegato al Comune di Trani dalla Giunta Regionale. Il Comune di Trani ha confermato anche per l'anno 2024 disponibilità ad ulteriore delega amministrativa per lo svolgimento di detto servizio e avendo ottenuto con delibera di GR n. 815 del 27/10/2023 conferma di delega per l'anno 2024, in data 26/01/2024 tra AMIU e Dirigente dell'Ufficio Ambiente è stato sottoscritto verbale di avvio dell'esecuzione del servizio per l'anno 2024.

Interventi ammessi a finanziamento PNRR a favore del Comune di Trani per la Linea A "*Miglioramento e meccanizzazione delle rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*"

Il Comune di Trani ha presentato n. 5 progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 396 del 28/09/2021 – Misura M2C.1.1 I 1.1 – Linea di Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", di seguito descritti:

- Distributori automatici sacchi raccolta differenziata – ID proposta MTE11A_00005016;
- Sistema IOT – ID proposta MTE11A_00005125;
- Centro Comunale di Raccolta – ID proposta MTE11A_00005135;
- Sistema di raccolta del vetro ed ecocompattatori – ID proposta MTE11A_00005248;
- Centro del Riuso – ID proposta MTE11A_00005320.

Con la convenzione sottoscritta in data 29/12/2023 tra Comune di Trani, in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi ammessi a finanziamento, e AMIU S.p.A. in qualità di Soggetto Realizzatore, ovvero Gestore, il Comune di Trani ha investito AMIU S.p.A. per l'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento, con trasferimento delle relative risorse nel limite del contributo concesso dal MASE al Comune di Trani.
AMIU S.p.A., in forza della convenzione sottoscritta:

1. Predisporrà le progettazioni occorrenti, ove non già predisposte e in ogni caso qualora necessarie per la realizzazione degli interventi;
2. A seguito dell'approvazione dei progetti, svolgerà funzione di Stazione Appaltante per l'individuazione degli affidatari delle lavorazioni di esecuzione e delle altre prestazioni;

3. Svolgerà le funzioni e le attività tecniche indicate direttamente e/o tramite affidamenti a terzi;
4. Svolgerà ruolo di coordinamento e supervisione relativamente alle attività eseguite da professionisti esterni opportunamente selezionati nella fase di esecuzione dei contratti;
5. Eseguirà la raccolta, la conservazione nonché la trasmissione al Comune di Trani di tutta la documentazione afferente le procedura di scelta del contraente;
6. Provvederà a fornire al Comune di Trani tutte le informazioni ed i documenti necessari per l'aggiornamento del sistema ReGiS.

Acquisto attrezzature con contributo del Co.Re.Ve. di cui al Bando Anci-Coreve per lo sviluppo della raccolta differenziata di vetro nella "zona 2-sud"

Nel corso del II semestre 2023 sono state acquistate da AMIU S.p.A. le attrezzature di cui al bando Anci-Coreve previsto specificatamente per lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi di vetro per i Comuni della "zona 2-sud", di cui il Comune di Trani fa parte.
L'importo complessivo del progetto presentato da AMIU S.p.A. è stato di euro 123.320,00 oltre IVA, di cui il 70% a carico del Consorzio Co.Re.Ve..
Le attrezzature acquistate sono state consegnate al Comune di Trani e distribuite sul territorio nel corso del II semestre 2023, come da dettaglio di cui alla nota di AMIU S.p.A. prot. n. 7876 del 06/11/2023 trasmessa a Co.Re.Ve..
La quota finanziata da Co.Re.Ve., ammontante complessivamente ad euro 86.123,63, è stata erogata direttamente ad AMIU S.p.A. in data 13/11/2023.

Lavori di pronto intervento sulle strade del Comune di Trani

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività attinenti i *Lavori di pronto intervento sulle strade comunali* giusta Determinazione Dirigenziale dell'Area Lavori Pubblici n. 1309 del 08/09/2022 (per un importo di € 27.860,00 oltre IVA) e successive Determinazioni Dirigenziali n. 861 del 12/06/2023 e n. 1922 del 05/12/2023 (per una durata massima di 2 anni ed un importo massimo di € 80.000,00 oltre IVA) con i relativi Ordini di Servizio.

Nel prospetto che segue si riporta dettaglio del corrispettivo previsto contrattualmente, per l'anno **2023**.

Corrispettivo previsto dal contratto di servizio del 23/02/2018 (rep.2164/2018) al netto della riduzione indicata nell'art.22 e nel verbale di ricognizione congiunta del 16/10/2020 tra Comune di Trani e Amiu – iva inclusa	€ 7.944.399,70

Rimborso dei costi di trasporto e smaltimento e conferimento rifiuti – iva inclusa	€ 4.148.818,58
Nota credito per il ribaltamento dell'incasso per la vendita della frazione differenziata del primo semestre – iva inclusa	€ 1.025.051,39
Rimborso Conguaglio tariffe 2020/2023 approvate con determina del Direttore Generale AGER n.10 del 10/01/2024	€ 189.943,58

In relazione a quanto previsto dalla L. R. 4 agosto 2016, n. 20 (che ha modificato la L. R. 20 agosto 2012, n. 24), i flussi e le destinazioni per il trattamento e smaltimento dei **rifiuti "indifferenziati"** sono stati gestiti dalla Regione Puglia attraverso AGER – *Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti* ed ha avuto la seguente evoluzione:

- 2016: € 4.969.888,56, IVA compresa;
- 2017: € 3.914.781,10, IVA compresa;
- 2018: € 4.316.398,86, IVA compresa;
- 2019: € 3.729.284,20, IVA compresa;
- 2020: € 2.926.469,49, IVA compresa;
- 2021: € 1.171.376,84, IVA compresa;
- 2022: € 1.231.719,84, IVA compresa;
- 2023: € 1.225.059,75, IVA compresa

Con Deliberazione della G.R. n. 92 del 12/02/2024 sono state modificate le perimetrazioni degli ARO BT/1 e ARO BT/2 così come definite con D.G.R. n. 2147/2012 e ss.mm. come di seguito:

ARO BT/1: Barletta – Trani;

ARO BT/2: Andria – Canosa di Puglia – Minervino Murge – Spinazzola – Bisceglie.

La destinazione dei rifiuti urbani dalla raccolta differenziata svolta nel comune di Trani per la frazione umida (FORSU) e per la frazione residuali non differenziata (RIFIUTI INDIFFERENZIATI) è stabilita da AGER Puglia.

I "rifiuti urbani residuali non differenziati" raccolti dal 01/07/2023 al 24/08/2023, sono stati conferiti ordinariamente all'impianto TMB di Bari di titolarità pubblica dell'AMIU PUGLIA S.p.A., dal 25/08/2023 al 06/11/2023 a causa di problematiche di gestione insorte presso lo stesso impianto, i rifiuti indifferenziati sono stati conferiti presso l'impianto TMB di Conversano, gestito da Progetto Gestione Bacino BA/5 S.u.r.l., successivamente dal 07/11/2023 al 30/11/2023 i rifiuti indifferenziati sono stati conferiti presso l'impianto TMB di Poggiardo, gestito da Progetto Gestione Bacino LE/2 S.u.r.l., per il tramite della stazione di trasferenza di Cerignola della ditta Ecodaunia S.r.l., infine durante il mese di dicembre 2023 i rifiuti indifferenziati sono stati conferiti in parte all'impianto TMB di Conversano ed in parte all'impianto TMB di Poggiardo per il tramite della stazione di trasferenza di Ecodaunia, il

tutto in forza alle varie disposizioni di AGER Puglia che sono state emanate con cadenza puntuale.

La destinazione della frazione FORSU è stata confermata da AGER Puglia all'impianto MAIA RIGENERA sito in territorio di Lucera, con specifiche disposizioni.

Il dettaglio delle quantità raccolte nel corso dell'anno 202 per ciascuna tipologia di rifiuto urbano e la corrispondente percentuale di raccolta differenziata media, sono riportate nel sito regionale a ciò dedicato raggiungibile al seguente link:

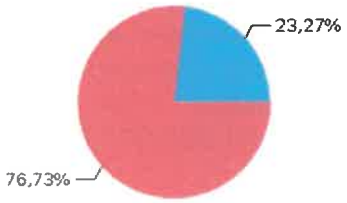
https://pugliacon.regione.puglia.it/orp/public/servizi/rsu-per-comune

Di seguito i dati pubblicati dall'osservatorio Regionale dei Rifiuti per il Comune di Trani

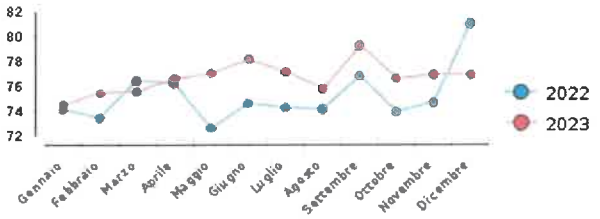
Dati Rifiuti Solidi Urbani per singolo Comune

Comune	TRANI (BT)
ARO di appartenenza	ARO BAT 01
Periodo	2023

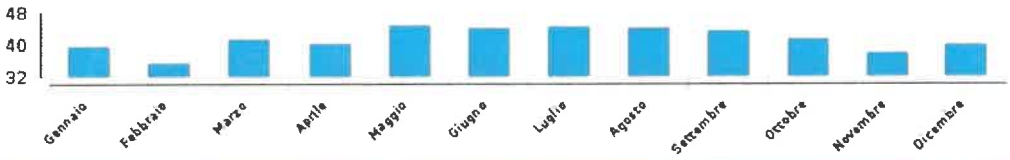
Raccolta RSU



Andamento differenziata



Andamento Produzione Procapite



Mese	Indifferenziata Kg kg	Differenziata Kg kg	Tot RSU kg kg	Rif. Diff. %	Produzione Procapite kg al Mese
Gennaio	560.800,00	1.642.639,00	2.203.439,00	74,55	39,33
Febbraio	479.280,00	1.474.707,00	1.953.987,00	75,47	34,87
Marzo	559.840,00	1.739.340,00	2.299.180,00	75,65	41,03
Aprile	524.490,00	1.717.310,00	2.241.800,00	76,60	40,01
Maggio	567.890,00	1.910.490,00	2.478.380,00	77,09	44,23
Giugno	534.150,00	1.916.779,00	2.450.929,00	78,21	43,74
Luglio	561.860,00	1.901.245,00	2.463.105,00	77,19	43,96
Agosto	590.830,00	1.850.224,00	2.441.054,00	75,80	43,57
Settembre	500.520,00	1.914.021,00	2.414.541,00	79,27	43,09
Ottobre	533.840,00	1.751.198,00	2.285.038,00	76,64	40,78
Novembre	482.760,00	1.611.765,00	2.094.525,00	76,95	37,38
Dicembre	511.500,00	1.703.872,00	2.215.372,00	76,91	39,54
TOTALE	**6.407.760,00**	**21.133.590,00**	**27.541.350,00**	**76,73**	**491,53**

Sede legale e operativa: Località "Puro Vecchio" Strada Provinciale 168 - 76125 Trani (Bt)
tel. 0883 583543 - mail: info@amiutrani.it - pec: amiutranispa@pec.it - www.amiutrani.it

SOCIETÀ UNIPERSONALE SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497 COD. CIV. DA PARTE DEL COMUNE DI TRANI • CAP.SOC. € 1.000.000,00 REG. IMPR. BA • C.F. E P. IVA 04939590727 • REA N. 355874

Il risultato raggiunto dal Comune di Trani, in termini di raccolta differenziata, continua ad assestarsi su posizioni di eccellenza, come rimarcato dal picco raggiunto nel mese di settembre 2023, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 79,27%. Tale risultato è ancora più evidente se si prende in considerazione il medesimo periodo analizzato per l'anno 2022 nel quale si evidenziava una media di raccolta differenziata (nell'intero II semestre) pari a 77,14%. La percentuale di raccolta differenziata per tutto l'anno 2023 si attesta al 76,73%.

L'AMIU S.p.A., come previsto dal contratto di servizio ha chiesto il rimborso (art. 22 c.1 lettera c.) dei costi sostenuti per il trattamento e/o smaltimento e/o selezione e/o valorizzazione di ciascuna frazione dei rifiuti compresa l'ecotassa dovuta per legge per lo smaltimento in discarica del rifiuto residuale trattato ma ha anche provveduto a riconoscere in favore del Comune di Trani, con emissione di apposita nota di credito (art. 22 c.1 lettera d.) tutti i ricavi provenienti dalla vendita delle frazioni differenziate. I ricavi dalla vendita delle frazioni differenziate per l'intero anno 2023 sono stati pari a €1.025.051,39 (Iva compresa).

DISCARICA "PURO VECCHIO"
MISURE DI CONTENIMENTO E MESSA IN SICUREZZA – PROGETTI DI CHIUSURA – AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE CHIUSURA DEFINITIVA I E II LOTTO CHIUSURA PROVVISSORIA III LOTTO

L'esercizio della coltivazione della discarica per RSU in località Puro Vecchio in Trani e cioè l'accettazione dei conferimenti rifiuti per lotti è cessato, come è noto, alla data del 04/09/2014. Le attività successivamente espletate, hanno avuto ad oggetto sia l'esecuzione delle "misure di contenimento e di messa in sicurezza" della medesima discarica, secondo quanto previsto dalla procedura ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, che l'avvio delle procedure AIA finalizzate alla chiusura della discarica.

Gli atti che hanno riguardato la "discarica" nell'immediatezza della sospensione e cessazione dei conferimenti sono quelle di seguito sintetizzate:

- sospensione dei conferimenti presso la discarica in Località Puro Vecchio, avvenuta con atto di diffida e sospensione, emanato ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. b del D. Lgs. 152/06, dal Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia del 03/09/2014, a causa di attestazione di acclarato pericolo per l'ambiente da parte dell'Arpa Puglia quale Autorità di Controllo AIA;
- sequestro probatorio in data 15/01/2015 da parte della Procura della Repubblica di Trani;
- revoca dell'AIA - rilasciata con D. D. n. 597 del 24/09/2008 - con determinazione n. 5 del 07/04/2015;
- revoca degli atti della procedura aperta per la "Concessione sfruttamento energetico del biogas di discarica", procedura avviata nel 2010, con determina A.U. di AMIU del 10/12/2015;

- attivazione dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006 da parte del Comune di Trani;
- approvazione del "piano di caratterizzazione" (avviato da AMIU) in favore del Comune di Trani, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/200, con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia n. 044 del 06/04/2016 (il Comune di Trani, in quanto Ente territorialmente competente ai sensi del citato art. 250, deve dare esecuzione al predetto "piano di caratterizzazione");
- trasmissione in data 07/04/2016 da parte di AMIU alla Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale – Ufficio AIA, del progetto definitivo relativo agli "Interventi finalizzati alla chiusura definitiva dell'impianto di discarica e installazioni tecnologiche necessarie alla fase di post gestione della discarica sita in Trani - Località Puro Vecchio", relativamente all'intera discarica, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 36/2003, come da impegni assunti nel corso del tavolo tecnico tenutosi in data 01/04/2016 presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Ecologia;
- accollo dei costi inerenti alla discarica da parte del Comune di Trani a far data dal 01/01/2016, con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2016;
- emanazione dell'Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n. 25 del 23/09/2016, per la messa in sicurezza della discarica;
- dissequestro della discarica in data 27/10/2016 da parte della Autorità Giudiziaria competente;
- approvazione con Delibera di GC n. 132 del 18/07/2018 del progetto di Messa in Sicurezza di Emergenza della discarica e candidatura dello stesso a finanziamento regionale "POR Puglia FESR 2014/2020 – Asse VI Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.2 – Interventi per la bonifica di aree inquinate – Avviso per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la bonifica di aree inquinate – Approvazione progetto esecutivo di messa in sicurezza di emergenza dei lotti I, II e III della discarica per RSU sita in località Puro Vecchio Trani"
- ottenimento da parte della Regione Puglia – giusta comunicazione del Comune di Trani prot. 39171 del 30/11/2018 - di un finanziamento di circa € 6.500.00,00 per interventi per la bonifica di aree inquinate a valere sulle risorse del P.O.R. PUGLIA FESR 2014-2020 – di cui al punto precedente, in quanto ente territorialmente competente ai sensi del predetto art. 250 del D. Lgs 152/2006
- in data 20/02/2019 è stato emesso il decreto che dispone il giudizio penale per il procedimento penale n. 40/14 verso vari imputati, tra cui la AMIU spa alla data 10/04/2019 con prima udienza fissata alla data del 15/04/2019
- in data 18/02/2021 è stata inoltrata alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - istanza per l'ottenimento di AIA per il progetto di chiusura della discarica.

AMIU S.p.A. ha fornito, quindi, dopo la cessazione della coltivazione della discarica ogni utile supporto operativo per la "gestione della discarica non in esercizio" con manutenzioni ordinarie delle misure di contenimento (per es. l'emungimento del percolato per l'avvio a smaltimento presso impianto autorizzato, la captazione del biogas con termodistruzione in torcia, ecc.) ed anche di copertura delle superfici del lotto I e II in esecuzione dell'Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n. 25 del 23/09/2016, AMIU S.p.A che prescriveva: *senza indugio e con la massima urgenza tutte le attività necessarie per l'affidamento e la cantierizzazione degli interventi e delle installazioni tecnologiche finalizzati alla messa in sicurezza della discarica ed in particolare copertura I, II e III lotto della discarica, unitamente alla realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche ed alla raccolta e smaltimento del percolato per garantire il mantenimento continuo del battente minimo tecnico del percolato raccolto sul fondo della discarica autorizzando la stessa AMIU ad avvalersi della struttura tecnica della costituita Agenzia Regionale sui rifiuti. Resta inteso che la Regione Puglia e la Provincia BAT, per quanto di rispettiva competenza dovranno porre in essere quanto necessario per consentire ad* AMIU *di eseguire gli interventi di copertura del I, II e III lotto della discarica, unitamente alla realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche ed alla raccolta e smaltimento del percolato per garantire il mantenimento continuo del battente minimo tecnico del percolato raccolto sul fondo della discarica.*

In esecuzione della citata Ordinanza Sindacale 25/2016, AMIU S.p.A sta prelevando, quale mera anticipazione, i fondi di accantonamento per la chiusura e post-gestione della discarica.

Al riguardo, si rappresenta che il Socio Unico di AMIU S.p.A. nel corso dell'assemblea sociale del 19/03/2019 ha chiarito che, qualora l'azione di responsabilità e/o l'azione esecutiva di rivalsa in danno ai responsabili dell'inquinamento che ha determinato la chiusura anticipata della discarica, risultassero infruttuose, al Comune di Trani compete l'onere di ripristinare il "fondo di chiusura e post gestione" dal quale AMIU S.p.A sta attingendo disponibilità finanziarie in ossequio all'Ordinanza 25/2016.

Nell'ipotesi di ricostituzione del fondo di chiusura a carico del Comune, AMIU prima di poter avanzare richiesta in tal senso, dovrà correttamente contabilizzare e stornare i minori costi che non dovessero gravare su detto "fondo di post gestione" per via dei finanziamenti pubblici ottenuti o che otterrà il Comune di Trani per eseguire lavori, servizi e forniture per la cui esecuzione era previsto di attingere dalle risorse finanziarie del "fondo" stesso.

A tal proposito si comunica che AMIU ha tutt'ora in corso la ricognizione puntuale delle somme relative agli accantonamenti per gli oneri di chiusura e post gestione della discarica a carico dei comuni che hanno conferito i propri rifiuti sino alla data ultima di accettazione dei conferimenti e cioè il 04/09/2014 considerato che l'avvio dell'esercizio è avvenuto nel lotto I il 05/01/1994, nel Lotto II il 03/06/2003 e nel Lotto III il 01/05/2008.

Allo stato non risulta esserci evidenza di effettivo accantonamento delle somme che il Consorzio ATO Rifiuti Bacino BA/1 e/o l'OGA della Provincia di Barletta Andria Trani dovrebbero aver fatturato nel periodo da Dicembre 2010 alla data di cessazione dei conferimenti. Al riguardo si ritiene che il Comune di Trani debba affiancare l'AMIU nell'espletamento della ricognizione di eventuali somme non versate da comuni conferitori per partecipare *ad adiuvandum* nella esecuzione di ogni azione giudiziaria di recupero di somme eventualmente non versate da comuni conferitori.

Gli oneri economici connessi all'attuazione dell'Ordinanza 25/2016 sono, a far tempo dal bilancio 2018, contabilizzati sotto la voce "Anticipazioni di cui all'Ordinanza Sindacale 25/2016".

Ai sensi della citata Ordinanza 25/16 le attività tutt'ora svolte sono quelle di monitoraggio e gestione delle acque di falda, aria e acque superficiali di dilavamento, mentre risultano ultimati i seguenti interventi:

- ripristino delle scarpate del III lotto;
- copertura del I e II Lotto;
- completamento impiantistico attraverso la realizzazione dei pozzi di captazione del biogas sul I e II lotto e della vasca di raccolta delle acque meteoriche del I e II lotto;
- completamento impiantistico del I e II lotto, attraverso la realizzazione di nuovi pozzi per l'emungimento del percolato (in sostituzione di quelli preesistenti inutilizzabili);
- chiusura del pozzo P6V come richiesto dal Comune di Trani (cfr. nota del 12/02/2020 prot. n. 9225/2020 del Dirigente del Settore 4°).
- Alla data di redazione della presente relazione sono in corso l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza (M.I.S.E. di seguito descritti), avviati nel mese di febbraio 2021, per effetto di specifico finanziamento riveniente dai fondi P.O. F.E.S.R e riconosciuto dalla Regione Puglia verso il comune di Trani:
- Copertura provvisoria del III lotto;
- Miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture del corpo rifiuti;
- Potenziamento del sistema di captazione ed estrazione del biogas;
- Potenziamento del sistema di estrazione e stoccaggio del percolato;
- Adeguamento Impianto elettrico.

Per quanto riguarda i lavori di MISE, indetto l'appalto a cura del Comune destinatario di finanziamento regionale "POR Puglia FESR 2014/2020", con Determina Dirigenziale n. 1121 del 15/05/2019, il Comune ha successivamente aggiudicato la esecuzione dei lavori con Determinazione Dirigenziale n. 1273 del 22/10/2020 alla ATI Gecos srl / Syntergy srl.

Con Determina dell'Area Urbanistica Demanio e Ambiente n. 1413 del 13/09/2023, recuperata all'atto pretorio comunale, risultano esser stati approvati lavori in economia disposti dalla DL con variazione degli importi contrattuali, non resi noti alla AMIU.

A riguardo della esecuzione di tali opere si richiama la relazione sullo stato di avanzamento aggiornata a Dicembre 2022 – redatta a Gennaio 2023 - in uno al certificato di ultimazione rilasciato dalla D.L. e si precisa che alla data di redazione della presente, l'AMIU non ha ancora ricevuto nè gli atti di collaudo definitivo né la (ri)consegna del sito di discarica.

Con nota prot. n. 930 del 09/02/2023 indirizzata al Comune di Trani, AMIU S.p.A. ha sottoposto allo stesso Comune alcune osservazioni sullo stato della copertura della discarica, III lotto, e sul sistema di gestione delle acque meteoriche e del biogas, realizzati con i lavori di Messa in Sicurezza di Emergenza (MiSE). A fronte di questa nota, il Responsabile del Procedimento per i lavori di MiSE ha evidenziato tali osservazioni alla Direzione dei Lavori, segnalandole quali criticità, con nota prot. n. 11487 del 22/02/2023.

Con successive note il RUP del Comune di Trani ha sollecitato la Direzione dei Lavori il riscontro in merito a tali criticità (prot. n. 21206 del 04/04/2023, prot. n. 38100 del 29/06/2023 e prot. n. 46954 del 10/08/2023) e con nota prot. 942 del 05/01/2024 ha reso noto *che rimangono in capo all'impresa appaltatrice i controlli e le attività necessarie a preservare l'integrità e la funzionalità delle opere realizzate di messa in sicurezza per una durata di due anni dalla data di ultimazione dei lavori, così come dalla stessa impresa proposte nel piano di manutenzione e gestione straordinaria prodotto in sede di gara.*

In data 22/02/2024 l'ATI Gecos-Sintergy ha trasmesso con PEC al Comune di Trani e ad AMIU S.p.A. nota di riscontro alla criticità segnalate, comunicando che tutte quelle evidenziate da AMIU S.p.A. sarebbero state risolte nell'ambito del Piano di Gestione e Manutenzione straordinaria.

AMIU S.p.A. con successiva PEC del 23/02/2024 ha quindi richiesto all'ATI Gecos-Sintergy, e al RUP la copia del suddetto Piano di Gestione e Manutenzione straordinaria nonché il periodo di validità dello stesso non avendo ancora ricevuto anche gli atti di collaudo, stante la necessità intervenuta con la notifica della AIA n. 473 del 01/12/2023 di cui si dirà più specificatamente in avanti, per ottemperare alle prescrizioni imposte al gestore della discarica in località "Puro Vecchio".

Sulla necessità di chiarimenti in ordine alla qualifica di gestore della discarica in località Puro Vecchio alla luce delle definizioni date dal D. Lgs. 36/03 art 2 c.1 punto O e D. Lgs 152/06 art. 5 c.1 punto R.bis, si rimanda alla nota inviata da AMIU al Comune di Trani con prot. 5964 del 25/8/2023.

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata alla Regione Puglia – servizio AIA in data 18/02/2021 per la Chiusura Definitiva della discarica (ex art.29-ter D.lgs.152/05 e s.m.i), codificata sul portale SIT Puglia come procedimento ID 1722 AIA, si è conclusa con l'ottenimento della D.D. n. 473 del 01/12/2023, notificato all'AMIU

dall'Autorità Competente Regionale con nota pec prot_21166 del 11/12/2023 dopo un lungo procedimento istruttorio di cui si farà meglio cenno di seguito e che comprese anche un procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA - codice: *ID_VIA 668* - incardinato presso il Servizio VIA e conclusosi con Determina Dirigenziale n. del 15.09.2022 (Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00314) *di non assoggettare alla procedura di VIA il progetto in epigrafe denominato "Opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi in località "Puro Vecchio" Trani (BAT)".*

La documentazione tecnica istruita nel procedimento di AIA venne redatta dalla RTP studio Romanazzi – Boscia e Associati srl – Federico Cangialosi, Intini Gianluca, Specchio Vito, Vincenzo Catucci che corrispondono agli stessi che hanno redatto il *progetto definitivo per le opere di chiusura definitiva del I e del II lotto di discarica e impianti connessi* aggiornato in adeguamento alle previsioni del nuovo PRGR di cui si dirà in seguito, approvato con Determinazione Dirigenziale dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente n. 1658 del 02/11/2022 per la indizione di gara di appalto (CIG 790496142E – CUP C77B17000030001) mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/16 bandita dal Comune che è destinatario di finanziamento regionale per la realizzazione della *Progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di chiusura definitiva della discarica per RSU sita in trani e denominata "puro vecchio".*

Le opere progettate sono quelle per la chiusura definitiva dei lotti I, II della discarica, la chiusura provvisoria del lotto III, la realizzazione di un impianto di valorizzazione del biogas con torcia di emergenza, la realizzazione di una sezione stoccaggio del percolato estratto dalla discarica e la raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche incidenti sul *capping* nella vasca disperdente realizzata nell'ambito degli interventi di MISE.

Per la suddetta attività progettuale è vigente tra AMIU, Comune di Trani e RTP Studio Romanazzi – Boscia e associati, apposita convenzione del 08/02/2021 (prot. AMIU n. 650 del 09/02/2021) per il subentro da parte del Comune nel contratto di affidamento dei lavori di ingegneria sottoscritto con i medesimi professionisti da AMIU in data 11/04/2018 così da consentire al Comune ma anche alla AMIU di poter comprendere detti costi progettuali tra quelli tecnici di progettazione oggetto del finanziamento regionale per la chiusura della discarica.

Come detto, alle procedure di appalto dei lavori di chiusura della discarica, ha provveduto il Comune in quanto beneficiario del finanziamento del Patto per sviluppo della Regione Puglia con risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC). L'appalto è stato già espletato per un importo a base di gara di €. 6.086.982,87 di cui €. 6.035.873,12 quale importo dei lavori a base d'asta soggetto a sconto ed €. 51.109,75 quali oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, nonché € 64.535,63 per oneri di progettazione esecutiva giusta Determina Dirigenziale dell'Area Urbanistica e Ambiente n. 2233 del 30/12/2022 di approvazione dei verbali di gara e di aggiudicazione (CIG 790496142E – CUP C77B17000030001).

L'aggiudicazione della gara nelle more dell'ottenimento dell'AIA è avvenuta *ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 (e smi) nei confronti della* ditta Recupero Ecologico Inerti S.r.l, avente sede a Cavallino (LE) in via D'Aragona al n. 5, dando atto della opzione di *riserva* indicata all'art. 36 del CSA: *"l'Amministrazione si riserva, a seguito delle eventuali prescrizioni intervenute in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di non sottoscrivere il contratto senza che all'aggiudicatario sia dovuto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara, ovvero di affidare allo stesso operatore economico aggiudicatario, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016, i lavori necessari per assolvere alle eventuali prescrizioni intervenute in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nel limite massimo di 1.500.000 euro, disponendo in tal senso che la documentazione di gara preveda espressamente la possibilità di avvalersi della procedura di cui al citato art. 63 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e computando opportunamente il relativo valore nella determinazione del valore globale dell'appalto ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016".*

Con la intervenuta Autorizzazione Integrata Ambientale il Comune stazione appaltante è quindi tenuto a verificare prima della sottoscrizione del contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria, che eventuali prescrizioni contenute nella AIA non vadano a stravolgere l'impostazione del progetto definitivo, ovvero comportino un maggiore importo superiore alla somma appostata nell'appalto come opzione.

Nel corso dell'anno 2023 il procedimento regionale di AIA ha visto svolgere alcune importanti attività istruttorie prima di giungere al provvedimento finale notificato in data 11/12/2023; tra questi si ricordano le seguenti:

- 20/03/2023 sopralluogo presso la discarica su convocazione del Servizio AIA della Regione Puglia, con la partecipazione dello stesso Servizio regionale, di ARPA Puglia DAP BAT, del Comune di Trani e di AMIU S.p.A., finalizzato principalmente a costatare lo stato della discarica a valle dei lavori di chiusura in emergenza ed in esito del quale il Comune di Trani ha poi trasmesso la documentazione relativa all'offerta migliorativa inerente l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere di chiusura definitiva della discarica di cui si è già detto;
- 30/5/2023 incontro tecnico, richiesto da AMIU, in cui si è discusso della importante questione della determinazione e gestione dei livelli di controllo e di guardia della falda acquifera che soggiace alla discarica per la cui determinazione la ARPA DAP BAT ha indicato la metodologia RECONnet;
- 07/07/2023 consegna a Carabinieri del NOE della relazione *redatta a riguardo della trasmissione dei verbali di campionamento e rapporti di prova anlisi acqua di faldadai pozzi monitoraggio della discarica "puro vecchio" trani,* riversata successivamente negli atti del procedimento di AIA;

- 26/09/23 e 03/10/2024 conferenze di servizi in cui sono state definite le piu importanti prescrizioni che riguardano l'AIA, con particolare riferimento alla falda acquifera e ai suoli livelli di guardia, ma anche alle specifiche *schede di identificazione dell'impianto* nonché le ragioni sociali dei soggetti a cui sono demandate le attività oggetto di autorizzazione e le corrispondenti responsabilità per la loro esecuzione (Comune di Trani per la realizzazione della copertura definitiva dei lotti I e II e impianto di valorizzazione energetica del biogas; AMIU SpA per la gestione del lotto III in chiusura provvisoria, della post chiusura lotti I e II della discarica dopo il collaudo delle opere di chiusura definitiva a cura del Comune e ,della gestione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas che sarà realizzato dal Comune);
- 03/11/2023 invio da parte di AMIU del ricalcolo delle garanzie finanziarie per tener conto del beneficio della riduzione degli importi garantiti per effetto dell'ottenimento in data 02/11/2023 della certificazione ISO 14001:2015.

Come detto, il provvedimento di Determina Dirigenziale del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia prot. n. 473 del 01/12/2023, notificato a mezzo pec in data 11/12/2023 riporta, quindi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ID_AIA_1722 rilasciata *ai sensi dell'art 29-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le attività di gestione e post-gestione della discarica gestita da "AMIU Trani S.p.A." sita in loc. "Puro Vecchio" nel Comune di Trani, codice IPPC 5.4 di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*

Il quadro prescrittivo imposto dalla AIA verso il *gestore* è da intendersi sia in capo ad AMIU S.p.A., per la esecuzione di tutti i controlli e monitoraggi richiesti su tutti e tre i lotti di discarica, che in capo al Comune di Trani, per la esecuzione alle attività di chiusura definitiva del I e II lotto di discarica e realizzazione dell'impianto di recupero energetico del biogas.

Sulla necessità di chiarire l'esatto perimetro di competenza del ***gestore*** autorizzato con l'AIA della discarica si rimanda al medesimo provvedimento che definisce:

- la validità della AIA di 12 anni dalla data del rilascio;
- che il controllo in ordine al rispetto della autorizzazione spetta all'ARPA, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare;
- *che l'AIA non sostituisce eventuali ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;*
- *che l'AIA non costituisce alcun titolo concessorio per la gestione dell'installazione ma esclusivamente autorizzazione all'esercizio dell'attività in favore del Gestore finché ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5 comma 1 lettera r-bis del D.lgs.152/06 e s.m.i.* che espressamente definisce il ***gestore qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto oppure***

che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi.

Sulla necessità di un atto convenzionale che regolamenti i rapporti tra Comune di Trani e l'AMIU spa - società in house del Comune di Trani – e definisca le rispettive competenze, le attività e gli adempimenti riguardanti la gestione dell'impianto di Discarica comunale in località Puro Vecchio anche in ragione della comproprietà della stessa che è ubicata su aree in parte del Comune di Trani ed in parte di AMIU, si richiamano le seguenti note inviate da AMIU al Comune di Trani e riportanti prot. 7421 del 13/12/22; prot. 5964 del 25/08/23; prot. 519 del 17/01/24; prot. 647 del 19/1/2024 ed in ultimo la nota prot. n. 1110 del 31/01/2024 inviata per sollecitare specificatamente la convocazione di un incontro finalizzato a definire le attività di conduzione e manutenzione della discarica per assicurare la corretta gestione e distinguere le responsabilità in capo all'Amministrazione Comunale ed in capo ad AMIU S.p.A. nel periodo *ante chiusura* e *post chiusura* considerando il Piano Finanziario approvato in AIA (elaborato I.15_rev. 3) e di tutto il quadro prescrittivo imposto con riferimento agli approvati *piani di gestione ante-chiusura e post chiusura* della discarica.

I temi fondamentali di confronto tra AMIU e Comune per giungere a regolamentare i reciproci rapporti, a definire le rispettive competenze e le attività e adempimenti riguardanti la gestione dell'impianto di Discarica comunale in località Puro Vecchio autorizzata con AIA regionale risultano essere:

- Ordinanza Sindacale 25/2016 - valutazione di un provvedimento di revoca e adozione dei conseguenziali provvedimenti per il ripristino delle somme impiegate anticipatamente dai "fondi di chiusura e post- chiusura" (cfr. Delibera di CC 27 del 4.5.2016 e verbale assemblea ordinaria AMIU S.p.A del 19.3.2019);

- A riguardo dell'AIA della discarica si dovrà procedere con la elencazione e specificazione dei compiti, delle figure di responsabilità e dei tempi per lo svolgimento delle funzioni di ***gestore*** della discarica riconducibili al Comune in quanto soggetto *che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico* (cfr. art. 5 c. 1 lettera r-bis del D.lgs.152/06) per la:
  - Esecuzione dei lavori di chiusura definitiva Lotti I e II fornendo supporto ed assistenza al RUP del Comune (Arch. Patruno) per il completamento del procedimento di aggiudicazione definitiva della gara espletata dallo stesso Comune per la *Progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di chiusura definitiva della discarica alla ditta Recupero Ecologico Inerti S.r.l;* per la stipulazione del contratto con la impresa aggiudicataria, la nomina delle figure tecniche per la esecuzione della Direzione Lavori, Collaudo ecc., per l'affidamento delle aree di cantiere in continuità agli esecutori dei lavori di MISE già effettuati dallo stesso Comune (RUP Arch. Patruno – DL ing.

Paccapelo – Collaudatore Arch. Amatulli); per l'avvio dei lavori e loro esecuzione;
- Esecuzione e avvio dei lavori di realizzazione impianto di valorizzazione energetica del biogas previa valutazione tecnico economica;
- Individuazione ed esecuzione degli adempimenti di competenza Comunale nei confronti delle Autorità Competenti Regione e ARPA in conformità alle specifiche prescrizioni di AIA (es. comunicazione ex art. 29 decies comma 1 D.lgs. 152/206 prevista dalla AIA; collaudo dei lavori di chiusura definitiva dei lotti I e II ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 c. 3 D. Lgs 36/03 e s.m.i per l'avvio della post gestione; completamento del procedimento ex art. 242 D.Lgs.152/06);
- Supporto al RUP per la esecuzione degli adempimenti nei confronti della Regione Puglia in relazione alle specifiche di cui alla Det. Dir. Regionale n. 15 del 4/2/2020 di concessione dei fondi dal FSC 2004 – 2010 Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;

- A riguardo dell'AIA della discarica e per la Convenzione di cui al punto successivo si dovrà procedere con la elencazione e specificazione dei compiti, delle figure di responsabilità e dei tempi per lo svolgimento delle funzioni di ***gestore*** della discarica in capo alla **AMIU S.p.A.** per la parte:
  - Lotto III in chiusura provvisoria (ante chiusura definitiva) di durata pari a 12 mesi secondo il Piano Finanziario di AIA elaborato I.15_rev.3;
  - Conduzione della ordinaria manutenzione della discarica in ottemperanza alle prescrizioni della AIA per la parte inerente le manutenzioni ordinarie ed i monitoraggi ambientali;
  - Successivamente ai lavori di chiusura dei lotti I e II dopo alla presa d'atto da parte della regione del collaudo dei lavori avvio della conduzione delle attività trentennali di post chiusura della discarica nei lotti I e II;

- Stipula della convenzione / contratto di servizio tra COMUNE di Trani e AMIU S.p.A. per l'affidamento della conduzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'intero sito impiantistico alla località Puro Vecchio comprendente la discarica con la definizione:
  - del procedimento amministrativo di affidamento;
  - delle attività che dovranno essere oggetto di affidamento in relazione ai provvedimenti autorizzativi vigenti sulle aree di discarica (es. AIA discarica; PAUR Stazione trasferenza e impianto percolato, eventuale revamping riciclerìa, redigendo PAUR lotto III di cui si specifica successivamente);
  - della durata dell'affidamento in relazione alla durata dei provvedimenti autorizzativi delle attività ante-chiusura e post-chiusura trentennale della discarica che decorrerà dopo il collaudo dei lavori di chiusura del I e II lotto

con provvedimento di presa d'atto da parte della Autorità competente regionale per la conduzione della post chiusura dei lotti I e II;

- delle dotazioni di risorse economiche e finanziarie per la esecuzione delle suddette attività oggetto di affidamento (cfr. Piano Finanziario approvato in AIA elaborato I.15_rev.3 Piano Finanziario) per la presentazione delle garanzie finanziarie a beneficio dell'autorità competente e la stipula di polizze assicurative per la responsabilità ambientale a tutela del conduttore affidatario delle aree nonché dei proprietari (Comune e AMIU) delle stesse:
- della facoltà lasciata all'affidatario di proporre autonomamente progetti di ampliamento e/o sviluppo di nuove attività nell'ambito dell'intero sito oggetto di affidamento con particolare riferimento al lotto III della discarica.

Per quanto riguardo il lotto III di discarica autorizzata con AIA a mantenere una *copertura non definitiva* si ricorda che la sua capacità complessiva non è esaurita; con Delibera di Consiglio Regionale n. 68 del 14/12/2021 (BURP n.ro 162 del 28/12/2021) di approvazione del PRGR "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate*, la Sezione Ciclo Rifiuti – Servizio Gestione dei Rifiuti - della Regione Puglia dette avvio, proprio nell'ambito dell'avviato procedimento di AIA della chiusura definitiva della discarica (prevista inizialmente per tutti i lotti I, II e III) ad un confronto tra tutte le autorità competenti e cioè Regione, l'AGER e Comune per coordinare varie azioni di intervento interessanti la discarica (chiusura, MISE, nonché procedimenti inerenti il progetto di stazione di trasferenza e impianto trattamento percolato codificato con ID_VIA 641), stabilendo la rielaborazione del progetto di chiusura, con una più accurata gestione *di tutte le procedure e attività di caratterizzazione ambientale o bonifica/messa in sicurezza,* e la redazione di *un progetto relativo al solo lotto III, che dovrà scontare le dovute procedure di valutazione e autorizzazioni ambientali, che preveda prioritariamente il ripristino della impermeabilizzazione in corrispondenza della falla individuata* (in cui si manifestarono i problemi che portarono alla chiusura della discarica stessa) *e consenta - a valle dell'esito positivo dei monitoraggi ambientali e dell'approvazione dell'Analisi di rischio, che dia evidenza dell'assenza di rischi per la salute umana e per l'ambiente - l'esercizio della discarica fino a colmamento dei volumi disponibili, la chiusura, la gestione post-operativa ed il ripristino ambientale.*

In data 13/09/2022 il Comune di Trani ha trasmesso alla Regione Puglia con nota a firma del Sindaco il ***Progetto Definitivo di messa in sicurezza permanente mediante confinamento laterale della potenziale sorgente di contaminazione III Lotto,*** commissionato da AMIU dagli stessi progettisti dei lavori di chiusura della discarica.

Stante la complessità dei procedimenti degli iter di valutazione ed approvazione, giusta richiesta del Comune e convocazione da parte del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia con nota prot. 7854 del 20/09/2022 in data 23/09/2022 si è svolto presso la Regione Puglia un incontro tra tutti gli enti coinvolti alla definizione del procedimento di PAUR, indicato nel corso del predetto

incontro. Non essendoci stato alcun seguito nel corso di svolgimento del procedimento di AIA, la AMIU ha formalizzato sollecitazione a tutti gli altri Enti competenti ad assumere decisioni con propria nota prot. 7421 del 13.12.2022 e, successivamente nel corso della CdS di AIA del 26/9/23 come riportato nel provvedimento di AIA (cfr. paragrafo 4.5 del Documento Tecnico – pagg. 35 – 36) che riporta quanto segue: "*Nel documento di piano A.2.1 "Scenario di Piano", ed in particolare nel par. 8.3 "Smaltimenti a regime", ovvero nello scenario riferibile all'orizzonte temporale 2022 - 2025, si prevede che l'utilizzo delle volumetrie del lotto III sia subordinato "alle valutazioni amministrative e tecniche previste dalla normativa in materia ambientale." Tanto alla luce della circostanza per cui il III lotto è stato interessato nel recente passato da fenomeni di potenziale contaminazione del sottosuolo e della falda e delle previsioni del citato PRGRU approvato dalla Deliberazione di Consiglio Regionale n.68 del 14.12.2021 che individua per i siti potenzialmente contaminati e contaminati, un criterio localizzativo escludente "tranne nei casi per i quali il proponente, pur se non responsabile, provvede ad attuare le procedure e le attività di caratterizzazione ambientale, nonché ogni adempimento successivo e/o necessario. Ad oggi è stata completata la progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente del III lotto, finalizzati sia alla risoluzione delle problematiche di potenziale contaminazione e prodromica all'avvio delle future procedure autorizzative. In particolare, il pozzo per il sollevamento delle acque meteoriche esistente, attualmente a servizio della superficie sommitale del lotto III, sarà convertito in pozzo di estrazione del percolato in corrispondenza dell'inizio della fase di abbancamento rifiuti. E' doveroso rilevare che, sebbene il sistema calcareo goda di una stabilità globale verificata, allo stato attuale il fronte roccioso presenta il rischio concreto del verificarsi fenomeni di disgaggio localizzati, mitigati dalla presenza di una rete paramassi, che assolve in via provvisoria la funzione di dispositivo di protezione. In via preventiva alla fase di coltivazione del III lotto, quindi, sarà necessario provvedere ad operazioni di messa in sicurezza del fronte roccioso mediante tecnica dello spritz beton. Come acclarato nel corso dell'incontro del 23/09/2022 l'intervento descritto sarà inserito in un "pi ampio progetto di allestimento, esercizio e chiusura definitiva del lotto III di discarica la cui definizione, dal punto di vista amministrativo, può essere compiuta all'interno di un PAUR che dovrà approvare il cronoprogramma degli interventi (comprensivi dell'intervento in oggetto necessario all'isolamento della sorgente primaria di contaminazione, all'elaborazione del modello concettuale e alla ri-formulazione dell'Analisi di Rischio), le verifiche di ottemperanza necessarie a consentire il passaggio allo step successivo, le autorizzazioni necessarie all'utilizzo dei volumi di discarica, alla chiusura e post gestione della discarica (inclusi i provvedimenti di VIA, AIA ed ogni altra autorizzazione necessaria)."* ***Il Comune di Trani e l'AMIU nel corso della CdS del 26/09/2023 della presente AIA, considerato che la stessa autorizza di fatto la gestione operativa del lotto III dotato di copertura provvisoria per un tempo non determinato, hanno espressamente richiesto alla Regione Puglia autorità competente, l'aggiornamento del tavolo tecnico svolto del 23/09/2022 inerente alla definizione amministrativa e tecnica del più ampio progetto di allestimento, esercizio e chiusura definitiva del lotto III di discarica***".

In tale prospettiva, AMIU continuerà a sollecitare e supportare l'Amministrazione Comunale affinché sia dato avvio ad un procedimento di PAUR così come previsto nella riunione con la Regione Puglia del 23.09.2022 per la messa in sicurezza definitiva e allestimento lotto III alla luce delle previsioni dettate nel c.d. "scenario a regime" nel PRGR.

In riferimento al procedimento penale 40/14 si segnala che il Tribunale di Trani, in composizione collegiale, all'udienza dell'01/02/2024 ha pronunziato sentenza favorevole per AMIU S.p.A., dichiarando esclusa qualsiasi forma di responsabilità per illecito amministrativo ed assolvendo i vari imputati dai rispettivi capi di imputazione.
Il termine per il deposito delle motivazioni è fissato in 90 giorni.
Il provvedimento è passibile di impugnazione da parte del PM e delle PC.
Sono state avanzate alcune richieste di rimborso nei confronti di AMIU delle spese legali sostenute da imputati (dipendenti, ex dipendenti ed ex membri del C.d.A della società).

PROGETTO IMPIANTO TRATTAMENTO DEL PERCOLATO E STAZIONE DI TRASFERENZA

Nell'anno 2019 dando corso alla specifica richiesta del Comune di Trani (nota prot. 51978 del 12/11/2019) ed a seguito di quanto risultante dal verbale di incontro con AGER Puglia del 30/10/2019, AMIU ha conferito un incarico di progettazione per la realizzazione di 1) un impianto di trattamento del percolato e 2) una piattaforma di trasferenza.
Il progetto tecnico fu redatto a gennaio 2021 e la relativa istanza VIA/PAUR è stata presentata in data 02/03/2021 con procedimento autorizzativo incardinato presso la Regione Puglia alla Sezione Autorizzazioni Ambientali – AIA/VIA - con il seguente codice: *ID_VIA 641: Proponente AMIU S.p.A. - Procedimento ex art. 27 - bis del TUA per il "Progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016.*

I provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2022 relativamente ai procedimenti di autorizzazione regionale sono stati i seguenti:

- Determinazione n. 178 del 27.10.2022 del Registro delle Determinazioni del dirigente regionale della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio che ha disposto ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 89, comma 1 lett. b.2) e art. 91 delle NTA del PPTR) per il progetto ID VIA 641 – Procedimento ex art. 27 bis del TUA;
- **Determinazione del dirigente Servizio Via e Vinca n. 378 del 3 novembre 2022** pubblicata su BURP n. 126 del 17.11.2022 per disporre *ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.,* ***giudizio positivo di compatibilità ambientale,*** in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22.02.2022 nonché ai pareri degli Enti con competenza in materia ambientale

interessati, acquisti nel corso del procedimento di PAUR di competenza della Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **Determinazione Dirigenziale n. 395 del 18.11.2022** per rilasciare con prescrizioni, ***ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il "progetto di realizzazione di una stazione di trasferenza rifiuti e di un impianto di trattamento percolato da realizzare nel comune di Trani in località "Puro Vecchio", Fg. 46 – p.lle n. 24, 67, 111, 112, 113, 114, 116, 140, 149, 151, 174, 179, finanziato con FSC 2014 – 2020, Delibera CIP n. 55/2016", di cui al procedimento IDVIA 641, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi, giusto verbale della seduta di CDS del 07.10.2022 trasmesso con nota prot. n. AOO_089/13011 del 19.10.2022***

Per la realizzazione e gestione di detti impianti, finanziabili *dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014 – 2020 Delibera CIPE n. 55/2016* risulta redatto apposito SCHEMA DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI tra AGER e COMUNE di TRANI e AMIU sul quale si sono espressi rispettivamente:

- AGER con approvazione bozza schema con Determinazione del Direttore Generale n. 351 del 9.9.2020 (prot. AGER n. 7724 del 9.9.2020);
- AMIU con approvazione bozza schema con Determinazione dell'AU del 28.9.2020 e rinvio a successivo atto la regolamentazione degli aspetti tecnico-economici con AGER e Comune afferenti alla realizzazione e gestione;
- Comune di Trani con Delibera di CC n. 14 del 10.3.22 di approvazione del **progetto definitivo** ai fini dell'adozione di variante urbanistica con impegno verso la Giunta Comunale di portare (nuovamente in consiglio comunale) in sede di approvazione definitiva l'approvazione di **progetto esecutivo** con la definizione della convenzione con AGER e AMIU circa:
  - Modalità e criteri di affidamento della gestione in capo ad AMIU;
  - Meccanismo di tariffazione per i servizi dell'impianto di trattamento del percolato e per la stazione di trasferenza;
  - La definizione della tariffa agevolata a favore del trattamento del percolato della discarica di AMIU e dei rifiuti di trasferenza del Comune di Trani;
  - Il ristoro ambientale che dovrà essere garantito al Comune di Trani in caso di trattamento di percolato di discariche diverse da quella di trani o per la trasferenza di rifiuti diversi da quelli di trani;
  - L'effettivo inizio dei lavori subordinato alla positiva definizione del procedimento ex art. 241 del D. Lgs 152/06.

In seguito a quanto discusso in vari incontri tenuti con Regione, AGER e Comune di Trani ed in relazione a quanto indicato dalla AGER (cfr. nota prot. AGER 7955 del 26.7.2022) circa la scadenza del 31/12/2022 per l'assunzione di OGV (Obbligazione Giuridicamente Vincolante) per accedere alle risorse di cui al *Fondo per lo Sviluppo e la*

Coesione FSC 2014 – 2020 Delibera CIPE n. 55/2016, l'AMIU ha predisposto quanto necessario ad assolvere la funzione di *stazione appaltante,* così come inizialmente previsto nello Schema di Disciplinare Regolante i Rapporti con AGER e COMUNE, provvedendo alla Validazione del progetto (cfr. Atto di Validazione prot. 7230 del 2.12.2022) e allo studio e predisposizione degli atti di gara. Successivamente tutti gli atti sono stati trasmessi per competenza alla AGER che curerà il prosieguo della procedura (cfr. note pec di trasmissione inviate in data 30.11.2022 e 2.12.202 dalla AMIU alla AGER).

****

Con riferimento alla discarica, prendono i seguenti giudizi:

Il Tribunale di Trani, Sez. Civile, con le sentenze n°**1571/2014**, fra Comune di Bisceglie e AMIU S.p.A., e n**. 593/2020**, fra AMIU S.p.A. e Azienda Servizi Municipalizzati s.r.l. (ASM):

- **in riferimento all'applicazione delle tariffe di smaltimento**, ha ritenuto di dover determinare il credito, applicando le diverse tariffe "come riconosciute legittime dal GA nella sentenza n. 1372/2005, con cui il TAR dichiarava la legittimità e congruità della tariffa provinciale stabilita per l'anno 2000, nonché, sia pure incidenter tantum, la congruità della tariffa stabilita per l'anno 2004 dal Commissario Delegato relativamente all'esercizio del 2°lotto della discarica;
- **in riferimento alla debenza dei "costi post gestione"**, ha ritenuto che i medesimi non siano dovuti ad AMIU dal 2002, sulla base dell'ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3184 del 22/03/2002 e, pertanto, il Consorzio ATO BA1, a far data dal 2002, diviene titolare e quindi creditore delle quote di tariffe dovute per conferimenti nella discarica di Trani e destinati alla chiusura e post gestione.

La sentenza n. 593/2020 (AMIU S.p.A. / ASM S.r.l.) è stata appellata dalla ASM S.r.l. dinanzi alla Corte d'Appello di Bari con atto di citazione del 17/06/2020 (n. 697/2020 R.G.); AMIU S.p.A. ha resistito in giudizio ed ha proposto appello incidentale. La causa è stata riservata per la decisione (ultima udienza 13/10/2023). Atteso il rigetto dell'istanza di inibitoria dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata, è stata sottoscritta tra le parti una transazione avente ad oggetto la corresponsione delle somme di cui al capo condannatorio.

Si è proceduto a trasmettere le sentenze ad Ager e Consorzio BA/1 in liquidazione per consentire di adottare i provvedimenti conseguenti; la società ha provveduto ad emettere note di credito nei confronti del Comune di Bisceglie e dell'ASM, in conformità a quanto disposto dalle sentenze (si precisa che solo nei confronti della ASM, la nota credito è stata emessa con ampia riserva di revisione all'esito del giudizio di Appello Incidentale).

Per lo stesso oggetto è attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Trani giudizio nei confronti del Comune di Barletta. A quest'ultimo, è stato riunito altro giudizio promosso dal Comune di Barletta e avente ad oggetto l'opposizione a decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, reso in favore di AMIU per il recupero delle somme a titolo di

aggiornamento ISTAT su fatture; la causa è stata rinviata all'udienza del 16/5/2024 per consentire la valutazione di una definizione bonaria delle controversie; è stato inoltre conferito mandato al difensore costituito per l'esecuzione in danno della parte opponente. In seguito alla notifica dell'atto di precetto, il Comune di Barletta ha provveduto al pagamento delle somme precettate.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

All'inizio dell'anno 2023, AMIU S.p.A., rilevando la imprescindibile necessità di uniformarsi ai dettami ed alle prescrizioni ARERA, ha implementato 28 Centri di Costo (CDC) finalizzata a garantire una gestione quanto più possibile puntuale, efficace ed efficiente dei costi e delle spese sostenute.

Tale sistema di controllo, certificato anche ISO 9001:2015, è al primo anno di utilizzo e, pertanto, sarà sicuramente oggetto di migliorie ed ottimizzazioni.

L'utilizzo per l'intero anno 2023 del predetto sistema ha determinato un controllo più attento e ha garantito una gestione più efficiente delle risorse aziendali riscontrando una situazione sotto controllo che non presenta criticità.

Nel corso dell'anno 2023, per far fronte alle peculiari esigenze di servizio del periodo estivo emerse in ragione anche delle intervenute richieste di attività straordinarie da parte della Amministrazione Comunale, la Società ha immesso in servizio, in applicazione del fabbisogno del Progetto Esecutivo, n. 7 risorse lavorative, assunte mediante la sottoscrizione di contratti di lavoro a tempo determinato.

Si è dato corso a n. 2 procedure di mobilità interaziendale ai sensi dell'art. 34 del CCNL UTILITALIA.

Sono proseguite - o sono state avviate - azioni finalizzate ad ottenere ingiunzioni di pagamento nei confronti di diversi clienti morosi e a tal proposito occorre evidenziare che le azioni avviate potranno produrre in seguito effetti positivi sul Bilancio sia dal punto di vista economico che finanziario.

È proseguita, altresì, l'attuazione delle azioni finalizzate, tra l'altro, all'implementazione del controllo di gestione, alla riorganizzazione del lavoro, alla riduzione dei costi aziendali ed alla rinegoziazione dei debiti.

Una decisa e rigorosa razionalizzazione è attuata anche relativamente al cospicuo contenzioso pendente, analizzando l'oggetto dei diversi giudizi in corso e valutando, con il supporto dei legali incaricati dalla Società, la possibilità di concludere accordi bonari per la definizione o la rinuncia ai giudizi di dubbio esito favorevole.

Tra i giudizi in corso maggiormente impattanti sul bilancio, si registra il primo grado di giudizio civile promosso davanti al Tribunale di Bari dai soggetti incisi dalle espropriazioni eseguite per la realizzazione del 1° e 2° lotto della discarica in località "Puro Vecchio". In data 14/01/2019, è stata pubblicata la sentenza n. 415 che ha condannato in solido la ex Provincia di Bari (ora Città Metropolitana di Bari), il Comune di Trani e l'AMIU al pagamento

della somma di € 739.060,60 (peraltro attualizzata) oltre interessi legali dal 14/01/2019, importo ampiamente inferiore alle previsioni desumibili dalla relazione di CTU.

L'AMIU ha provveduto alla corresponsione agli aventi diritto della propria quota di 1/3 (€ 246.817,89 compresi interessi) a fronte dell'importo di € 1.061.040 prudenzialmente iscritto in bilancio al "fondo rischi ed oneri". La predetta sentenza è stata appellata e AMIU si è costituita in giudizio, davanti alla Corte d'Appello di Bari. Il giudizio è stato deciso con sentenza n. 101/2022 del 04/01/2022. In parziale accoglimento degli appelli incidentali proposti dall'AMIU, dalla Città Metropolitana di Bari e dal Comune di Trani, la somma da corrispondere a titolo risarcitorio in favore degli appellanti è stata rideterminata nella minor misura di euro 103.448,49 (oltre rivalutazione con decorrenza dal 28.6.2001 ed interessi legali) - a carico ed in solido tra tutte le parti appellate ed alla consequenziale restituzione delle maggiori somme percepite dagli appellanti principali, in esecuzione della sentenza di primo grado. Le spese di lite del doppio grado di giudizio sono state compensate nella misura di 2/3 con condanna, in solido tra le parti appellate, a rimborsare in favore degli appellanti principali, la somma di € 11.839,48 per il giudizio di primo grado e la somma di € 8.844,60 per il giudizio di secondo grado, oltre accessori fiscali. Le controparti in data 17/03/2022 hanno notificato ricorso in Cassazione. AMIU ha depositato in data 03.05.2022, controricorso per Cassazione. Il giudizio è in attesa di fissazione udienza.

Sono tuttora in corso i giudizi promossi dagli ex componenti del collegio sindacale di AMIU per declaratoria di invalidità della delibera assembleare del 26/05/2015 e per il pagamento del compenso variabile.

In particolare si dà atto che la Corte d'Appello di Bari con sentenza n. 621/2023 pubblicata il 19/04/2023, ha accolto l'appello proposto dal Dott. Savino Musicco (R.G. 1364/2021) che ha riformato la sentenza di primo grado in cui AMIU S.p.A. era parte vittoriosa; AMIU ha proposto ricorso in Cassazione; il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza. Nelle more, il Dott. Musicco ha notificato atto di precetto, ritualmente opposto con proposizione di istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo esecutivo azionato, accolta dal Tribunale di Trani. Il Giudice della causa di opposizione al precetto ha fissato l'udienza del 5/02/2025 per la precisazione delle conclusioni.

La causa promossa dal Dott. Antonino Battista dinanzi al Tribunale di Bari è stata decisa con sentenza di rigetto di tutte le domande proposte nei confronti della Società. La Corte di Appello di Bari ha accolto l'appello proposto dalla controparte ed ha riformato la sentenza di primo grado. AMIU ha proposto ricorso in Cassazione; il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza.

Con delibera assembleare del 7 maggio 2015 il Socio Unico ha deliberato le azioni sociali di responsabilità nei confronti degli ex amministratori ed ex componenti del collegio sindacale di AMIU, per circa € 18.000.000,00.

In ottemperanza alla deliberazione assembleare del 7 maggio 2015, nel 2017 è stato notificato il provvedimento agli ex amministratori di AMIU, mentre nell'anno 2018 è stato notificato il provvedimento agli ex componenti del collegio sindacale di AMIU.

In merito all'azione nei confronti degli ex amministratori, si è instaurato un giudizio arbitrale ed è intervenuta la pronuncia di un lodo in data 28/09/2018, con cui l'Arbitro unico ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione ritenendo invece competente la Corte dei Conti.

Al riguardo, la scrivente ha conferito incarico per l'impugnazione del suddetto lodo al Prof. Avv. Giuseppe Trisorio Liuzzi, con studio a Bari. L'atto di citazione davanti alla Corte d'Appello di Potenza è stato già notificato alle controparti del giudizio arbitrale. La causa è stata trattenuta per la decisione all'udienza del 21/11/2023.

In merito all'azione nei confronti degli ex componenti del collegio sindacale la scrivente ha instaurato il giudizio, conferendo incarico al Prof. Avv. Giuseppe Trisorio Liuzzi, con studio a Bari; l'azione, intrapresa davanti al Tribunale di Bari, è tuttora pendente (udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 22/05/2024.

È stata altresì attivata dal Dott. Claudio Squiccimarro procedura di arbitrato al fine di ottenere il risarcimento del danno determinato della revoca per giusta causa del 15.12.2006 della carica di Presidente del C.d.A. ad opera del Socio Unico Comune di Trani, nella persona del Commissario Straordinario. La richiesta ammonta ad € 49.708,90, oltre interessi a titolo di compenso non percepito ed € 30.000,00 a titolo di risarcimento dei danni non patrimoniali patiti. In data 31/08/2022 è stato notificato ad AMIU il lodo arbitrale, con apposizione di formula esecutiva, con il quale è stata parzialmente accolta la domanda dell'istante; l'Arbitro Unico ha, infatti, condannato AMIU e il Comune di Trani, in solido tra loro, al risarcimento del danno patrimoniale (compensi non percepiti) nella misura di € 49.708,90, oltre interessi legali dal primo atto di messa in mora e sino all'effettivo soddisfo, rigettando, invece, l'ulteriore domanda di risarcimento del danno extracontrattuale. E' stato conferito mandato per l'appello del predetto lodo; la causa pende dinanzi alla Corte di Appello di Bari (udienza fissata per la precisazione delle conclusioni il 15/10/2024.

Si segnala altresì una controversia insorta nel 2023 relativa all'impugnativa di licenziamento per giusta causa di un dipendente per gravi mancanze disciplinari. Attualmente è in corso la fase istruttoria con prossima udienza fissata in data 04/04/2024..

La Società è attualmente iscritta all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), avendo quest'ultima stabilito di attrarre il settore "ambiente" al proprio ambito di competenza dal 1° gennaio 2019.

La Società, nel 2023, ha conferito consulenza specialistica all'Ing. Rosa Clemente per gli adempimenti inerenti alle procedure di Legge in materia di Albo Nazionale dei Gestori Ambientali e di normativa ADR.

Le funzioni di "Medico Competente" sono state espletate dal Dott. Paolo Di Mauro. Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) è l'Avv. Nicola Zecchillo.

Risultano aggiornati sia il MOGC (Modello di Organizzazione Gestione e Controllo) che il relativo Codice Etico, in ossequio alla disciplina prevista dal D. Lgs. 231/2001.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) è stato individuato nella persona del Dott. Francesco Paolo Carbone, dipendente della Società.

Il Collegio Sindacale è stato ricostituito con deliberazione assembleare del 26/03/2021 nelle persone di:

Dott.ssa Gabriella BARONE con funzione di Presidente;

- Dott. Giovanni FRANCO con funzione di Sindaco effettivo;
- Dott. Massimo DI CUGNO con funzione di Sindaco effettivo;
- Dott.ssa Alessia Valenziano con funzione di Sindaco supplente;
- Dott. Cataldo PICCAREDA con funzione di Sindaco supplente.

Il Socio Unico, in sede di Assemblea sociale del 11/08/2020, ha provveduto a conferire alla RIA GRANT THORNTON S.p.A. l'incarico della "revisione legale" di cui al D. Lgs. 39/2010.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2023 chiude con un utile di esercizio pari ad € 14.872 e con un patrimonio netto di € 2.303.563.

La "Nota Integrativa", che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, illustra e analizza i dati contabili riconducibili alla gestione oltre ad essere corredata di tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile per fornire una rappresentazione corretta e veritiera.

Alla stessa si rinvia anche per l'esposizione dei fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

La situazione complessiva della Società, le potenzialità insite nell'ambito della stessa e le decisioni assunte dal Comune di Trani, esplicitate in precedenza, inducono ad esprimere un giudizio prognostico positivo riguardo al futuro della Società.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal conto economico, analiticamente commentato nella "nota integrativa" alla quale si rimanda.

In sintesi, si riportano di seguito i dati del conto economico riclassificato della Società, confrontati con quelli dell'esercizio precedente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	8.762.749	8.194.051	568.698
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	4.093.731	3.332.450	761.281
Valore della produzione operativa (VP)	**12.856.480**	**11.526.501**	**1.329.979**
Costi esterni operativi	6.003.819	5.586.148	417.671
Costo del personale	5.041.604	4.935.710	105.894
Oneri diversi tipici	67.816	84.178	-16.362
Costo della produzione operativa	**11.113.239**	**10.606.036**	**507.203**

Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	**1.743.241**	**920.465**	**822.776**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.723.431	703.543	1.019.888
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	**19.810**	**216.922**	**-197.112**
Risultato dell'area finanziaria	12.204	35.049	(22.845)
Risultato corrente	**32.014**	**251.971**	**-219.957**
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	54.580	-210.051	-264.631
Risultato prima delle imposte	**86.594**	**41.920**	**44.674**
Imposte sul reddito	71.722	20.827	50.895
Risultato netto	**14.872**	**21.093**	**(6.221)**

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia un aumento del valore della produzione (+11,54%), dovuta al riconoscimento dell'adeguamento del canone contrattuale e dall'aumento del valore delle cessioni delle frazioni differenziate.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	727.613	925.909	(198.296)
Immobilizzazioni materiali nette	4.679.247	4.819.788	(140.541)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.016.417	10.647.066	369.351
Capitale immobilizzato	**16.423.277**	**16.392.763**	**30.514**
Rimanenze di magazzino	134.084		134.084
Crediti verso Clienti	657.540	400.595	256.945
Altri crediti	2.454.103	2.453.988	115
Ratei e risconti attivi	77.952	42.415	35.537
Attività d'esercizio a breve termine	**3.323.679**	**2.896.998**	**426.681**
Debiti verso fornitori	2.485.686	1.405.457	1.080.229
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	896.219	562.271	333.948
Altri debiti	668.987	647.542	21.445
Ratei e risconti passivi	150.426	142.106	8.320
Passività d'esercizio a breve termine	**4.201.318**	**2.757.376**	**1.443.942**
Capitale d'esercizio netto	**(877.639)**	**139.622**	**(1.017.261)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	350.043	361.997	(11.954)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	217.991	217.991	
Altre passività a medio e lungo termine	23.710.729	23.543.545	167.184
Passività a medio lungo termine	**24.278.763**	**24.123.533**	**155.230**
Capitale investito	**(8.733.125)**	**(7.591.148)**	**(1.141.977)**

Patrimonio netto	(2.303.563)	(2.288.691)	(14.872)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine			
Debiti di natura finanziaria a breve termine	11.036.688	9.879.839	1.156.849
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**8.733.125**	**7.591.148**	**1.141.977**

L'aumento dell'esposizione debitoria, di Euro 1.141.977, è dovuta agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e al ricorso di contratti di noleggio per le attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi.

La Posizione Finanziaria netta al 31/12/2023 è la seguente (in Euro):

descrizione	31/12/2023	31/12/2022
TOTALE depositi bancari e postali	11.035.401	9.879.339
TOTALE denaro e altri valori in cassa	1.287	500
TOTALE disponibilità liquide	**11.036.688**	**9.879.839**

Il saldo attivo della posizione finanziaria è prevalentemente costituito dal conto corrente vincolato presso la Banca Popolare di Bari (Euro 9.956.505), a parziale copertura del Fondo accantonato in bilancio per la gestione del post esercizio della discarica.

Dal conto corrente vincolato vengono prelevati gli importi per il pagamento dei debiti rivenienti dalla attività di messa in sicurezza della discarica, così come autorizzato dall'Ordinanza Sindacale n. 25 del 23/09/2016.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2023 non è stata avviata alcuna attività di "ricerca e sviluppo".

RAPPORTI CON ENTE CONTROLLANTE E CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONSOCIATE

I rapporti con l'azionista unico della Società, il Comune di Trani, sono costituiti prevalentemente da ordinarie operazioni di natura commerciale per la prestazione di servizi, disciplinati dal "contratto di servizio".

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE E VALUTAZIONE DEL "RISCHIO DI CRISI AZIENDALE" EX ART. 6, COMMA 2, D. LGS. 175/2016.

Premesso che la gestione economica operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio, si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della

Società ed alle politiche e ai criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.
La società si è dotata di una procedura di *early warning* compliance con il codice della crisi (D. Lgs 14/2019 come riformato dal DL 83/2022) che consente di monitorare l'andamento della continuità aziendale e di intercettare tempestivamente eventuali segnali di declino.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della Società hanno una discreta qualità creditizia.

La Società, operando sostanzialmente con l'unico utente Comune di Trani, che ha natura di ente pubblico, ha un'ottimale possibilità di controllo del rischio di insolvenza.

La Società, a copertura di tutte le posizioni creditizie ritenute di dubbia solvibilità, ha provveduto a costituire ed alimentare nel tempo un apposito fondo svalutazione crediti mediante l'accantonamento di idonee risorse.

Inoltre attiva prontamente le azioni necessarie a fronteggiare il fenomeno della morosità.

Rischio di liquidità

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia la normalizzazione della gestione corrente di generare flussi di cassa nella misura idonea a sostenere finanziariamente gli investimenti con oneri a carico del corrispettivo dovuto dal Comune di Trani.

Peraltro, la Società attua una politica di ottimizzazione del ciclo dei flussi finanziari, collegando entrate ed uscite per scadenze.

La società ha sottoscritto, precauzionalmente, contratto di fido in conto corrente per anticipi su fatture e documenti similari, per coprire eventuali scompensi dei flussi finanziari.

Rischi legati alla normativa

La Società opera in un settore altamente regolamentato e soggetto a normative e direttive, anche di ambito regionale, che possono riflettersi sulla gestione in termini di obbligo di "compliance" il cui mancato adempimento può comportare oneri economici e finanziari.

Inoltre, il settore "gestione rifiuti" come quello dei servizi pubblici in generale, è allo stato attuale caratterizzato da importanti prospettive di riorganizzazione a livello di ambiti territoriali, come meglio illustrato in altra parte della presente Relazione.

La Società è impegnata a monitorare costantemente tali rischi attraverso gli Uffici preposti, anche con il costante supporto informativo dell'Associazione di categoria UTILITALIA.

Rischio di mercato

Di seguito, viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);

- il rischio di prezzo.

Rischio di tasso

La Società non ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili o fissi.

Rischio valutario

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

La Società opera sulla base di un "contratto di servizio" con il Comune di Trani contenente corrispettivi predeterminati e, per le attività di trattamento/smaltimento, in regime di "tariffa" determinata dall'Autorità d'Ambito (AGER Puglia) e, pertanto, non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti negative del conto economico.

Per quanto sopra esposto, considerata la natura dei servizi prodotti e la tipologia di utenza con cui opera, la Società, in deroga a quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del citato D. Lgs. non si è dotata di uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale. Vale, in ogni caso, il "principio della proporzionalità" dei presidi adottati rispetto a caratteristiche, dimensioni e complessità dell'impresa, in virtù del quale le realtà di minori dimensioni potranno adottare processi di programmazione semplificati.

Il monitoraggio della situazione finanziaria è attuato anche con la redazione dei bilanci infrannuali (in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL) e con le riclassificazioni dei bilanci stessi per eventualmente individuare valori di rischio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D. LGS. 231/2001, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, CERTIFICAZIONI, SICUREZZA

Il MOGC con la matrice attività e rischio reato a seguito dell'introduzione di nuovi reati per mezzo del D. Lgs. 14 luglio 2020 e della Legge 18 novembre 2019. Il MOG aggiornato è pubblicato sul sito istituzionale.

AMIU S.p.A., in coerenza con una moderna visione di impresa volta alla crescita continua, ha affrontato e continua ad affrontare le tematiche connesse alla qualità in maniera integrale e sistematica. Ciò avviene sempre con scelte guidate da necessità operative: ogni azione viene ispirata da una logica aderente al tipo di mercato nel quale AMIU S.p.A. opera ed insieme in ossequio alla normativa vigente che sia sul fronte della legislazione comunitaria che nazionale impone standard aggiornati in materia di sicurezza e di performance ambientali.

Qualità, Ambiente e Sicurezza presentano notevoli analogie:

- la logica sistemica che prevede la definizione di una struttura organizzativa articolata in personale, responsabilità e procedure;
- la formalizzazione e il raggiungimento di obiettivi determinati, quantificabili;
- la logica orientata al mantenimento dei risultati acquisiti ed eventualmente, al conseguimento di nuovi obiettivi (principio del miglioramento continuo).

L'applicazione di un Sistema Integrato di Gestione conduce l'azienda al perseguimento di notevoli vantaggi quali:

- la maggiore efficacia nella gestione degli aspetti aziendali legati alla qualità, all'ambiente e alla sicurezza;
- l'ottimizzazione dell'uso di risorse materiali ed umane;
- lo sviluppo di soluzioni efficaci a problemi che toccano più settori della vita aziendale;
- il maggiore coinvolgimento del personale;
- l'aumento della performance dell'azienda;
- il miglioramento dell'immagine aziendale.

AMIU S.p.A. opera nel solco della gestione integrata ambiente, qualità e sicurezza.

In tal senso si evidenzia che AMIU S.p.A., dopo aver conseguito nel mese di dicembre 2020 la certificazione 45.001:2018, superato, nei mesi di mese di dicembre 2021 e 2022, le verifiche atte al mantenimento della suddetta certificazione ha conseguito la ricertificazione della ISO 45001:2018 nel mese di novembre 2023.

Contestualmente alla ricertificazione ISO 45001:2018, si è concluso positivamente il processo di audit avente ad oggetto il mantenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001:2015.

E' stata conseguita altresì nel mese di novembre 2023 la Certificazione ISO 14001:2015.

Le predette certificazioni, conseguite nell'ambito nel processo di ottimizzazione e miglioramento continuo, garantiscono la qualità, la conformità legislativa ambientale e in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Sistema di gestione integrato e il contenuto della "Carta dei Servizi" permettono all'organizzazione di attestarsi su livelli performanti e sempre finalizzati al miglioramento continuo sia dei processi aziendali che degli standard qualitativi ed ambientali.

Nella "Carta dei Servizi" aggiornata alla data del 5 Ottobre 2023 relativa alle prestazioni previste dal contratto di servizio vigente tra Comune di Trani e AMIU S.p.A. è stata valutata la sicurezza con riferimento:

- agli ambienti di lavoro interno rispetto ai quali viene effettuata la valutazione del rischio per ogni mansione;
- agli ambienti di lavoro esterno rispetto al quale sono stati tutelati sia gli operatori-addetti che gli utenti.

Gli elementi considerati sono stati:

- dispositivi di protezione individuale;
- attrezzature di lavoro;
- lavori di manutenzione;
- guida dei veicoli;
- segnaletica per opere, interventi, emergenze, ecc.;
- movimentazione manuale e meccanica;
- modalità di esecuzione dei servizi di gestione dei rifiuti;
- modalità di esecuzione dei servizi di pulizia;
- modalità di esecuzione dei servizi di diserbo stradale;
- accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti;
- lavori di ufficio;
- estinzione e prevenzione degli incendi;
- pronto soccorso;
- informazione e formazione degli operatori.

Si è dato continuo impulso all'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/2008), completando la formazione obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del sopra menzionato decreto, aggiornando i piani ed eseguendo gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori) è il Sig. Francesco Gargaro; procuratore speciale con la qualifica di Delegato per la sicurezza è il Sig. Raffaele Pansini.

In data 12/07/2023 è stato conferito incarico di ODV all' Avv. Flavio Bucci ed incarico di DPO (RDO) Responsabile della Protezione dei dati personali all'Avv. Nicola Zecchillo..

Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

È pubblicato sul sito istituzionale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024-2026 di cui alla Legge 190/2012 ed al D. Lgs.33/2013.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il costante e sistematico pagamento dei servizi svolti costituisce il presupposto per poter attuare le idonee operazioni aziendali finalizzate alla riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori in genere, nonché all'attivazione di potenziali fonti di finanziamento diverse dal capitale proprio.

Relativamente alla destinazione dell'utile d'esercizio 2023, si propone di destinarlo ad implementazione della Riserva Legale per Euro 744 e della Riserva Straordinaria per Euro 14.128.

Si precisa che in presenza dei costi "Start Up" (costi ad utilizzazione pluriennale) per l'avvio della raccolta differenziata "porta a porta", l'art. 2426 c.c. prevede che fino a quando

l'ammortamento di tali costi non è completato, possono distribuirsi dividendi solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Trani, 28/03/2024

AMIU S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Ambrogio Giordano

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società AMIU S.P.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un

piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e

dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente ed il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

INDICI FINANZIARI
Liquidità primaria
Liquidità secondaria
INDICI DI ROTAZIONE (espressi in giorni)
Rotazione crediti
Rotazione debiti
INDICI REDDITUALI (espressi in percentuale)
R.O.E.

R.O.I.
R.O.S.

2.2. Altri strumenti di valutazione

La società ha altresì individuato, per l'analisi del rischio di crisi aziendale, gli indicatori proposti in relazione al settore di appartenenza della società nel documento CNDCEC del 20 ottobre 2019 "crisi di impresa – gli indici di allerta".

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]
Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la societa' partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]
Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]
I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].
Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio di crisi, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/22, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Si fa rinvio ai dati pubblicati sul sito www.amiutrani.it

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/23 vede la partecipazione totalitaria da parte del Comune di Trani (socio unico).

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 06/06/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/24:

Ing. Ambrogio Giordano Amministratore Unico, rappresentante legale della Società.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 26/03/2021 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023 e da una Società di Revisione nominata con delibera assembleare in data 11/08/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/23:

Collegio Sindacale:
Dott.ssa Barone Gabriella, Presidente;
Dott. Franco Giovanni, Sindaco;
Dott. Di Cugno Massimo, Sindaco;
Dott. Piccarreda Cataldo, Sindaco supplente;
Dott.ssa Valenziano Alessia, Sindaca Supplente.
La revisione è affidata alla Società RIA GRANT THORNTON S.p.A.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

Descrizione	*dipendenti iniziali*	*Assunzioni*	*Cessazioni*	*dipendenti finali*	*N° medio*
Dirigenti e quadri	2			2	2
Impiegati	10	1		11	10
Operai	102	7	7	102	102
TOTALE	**114**	8	**7**	**115**	**114**

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/23

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.
La società si è dotata di una procedura di *early warning* compliance con il codice della crisi (D. Lgs 14/2019 come riformato dal DL 83/2022) che consente di monitorare l'andamento della continuità aziendale e di intercettare tempestivamente eventuali segnali di declino.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:
- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente ed esercizio precedente).

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Stato Patrimoniale		
Indice di liquidità primaria	2,725	3,778
Indice di liquidità secondaria	5,613	7,649
Tasso di copertura delle immobilizzazioni	0.426	0,398
Margine di tesoreria	6.851.713	7.264.569
Capitale circolante	18.688.277	17.389.034
Conto economico		
Margine operativo lordo (MOL)	1.743.241	920.465
Risultato operativo (EBIT)	19.810	216.922
****Indici****		
Return on Equity (ROE)	0.65	0.92
Return on Investment (ROI)	(0.23)	0.687
Return on sales (ROS)	0.23	2,815

La società ha altresì individuato per l'analisi del rischio di crisi aziendale, gli indicatori proposti in relazione al settore di appartenenza della società nel documento del CNDCEC del 20 ottobre 2019 "Crisi di impresa – indici di allerta".
Gli indicatori considerati in base sono quelli relativi al settore E) gestione dei rifiuti:

Oneri finanziari/Ricavi%	Patrimonio netto/Debiti totali %	Attività a breve/Passività a breve %	Cash Flow/Attivo%	(Debiti trib.+prev.)/Attivo %
2,6	6,7	84,2	1,9	6,5

6.1.2. Valutazione dei risultati

Il monitoraggio effettuato sugli indicatori individuati, con riferimento alla situazione della società hanno fornito le seguenti risultanze:

	Oneri finanziari/ Ricavi%	Patrimonio netto/Debiti totali %	Attività a breve/Passività a breve %	Cash Flow/ Attivo %	(Debiti trib.+prev.)/ Attivo %
E) settore rifiuti	**2,6**	**6,7**	**84,2**	**1,9**	**6,5**
Dati Bilancio Amiu 31/12/2022	**0,001**	**76.92**	**80,05**	**4.53**	**2,68**
Dati Bilancio Amiu 31/12/2023	**0,017**	**52,12**	**93,74**	**5,46**	**2,91**

Gli indici rilevati sono significativi se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, solo viste parziali di eventuali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore (cfr. doc. CNDCEC cit.) richiede perciò il superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da **escludere** alla data del 31 dicembre 2023.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".
In base al co. 5:
"*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La società ha adottato: - procedura per l'acquisto di beni e servizi e lavori - Convenzione per conferimento incarichi ai legali - Short list per il conferimento di incarichi ai legali	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	Non si ritiene necessario adottare strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare strumenti integrativi

Trani, li 28/03/2024

AMIU S.p.A.
L'Amministratore Unico
Ing. Ambrogio Giordano